Giovedì 10 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 216
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 18.00 Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursale
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1. — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

PAGNACCO

Battaglia del grano

Alle ore 11 di domenica u. s.; nell'ampio cortile della casa Mainardis ebbe luogo la riunione per iniziare anche in questo Comune la battaglia del grano.

Intervennero le autorità del paese, fra cui prima la rappresentanza comunale, parecchi proprietari e numerosi agricoltori. Assunse la presidenza il Sindaco cav. cap. Ugo Canciani che lesse le adesioni e le giustificazioni degli invitati assenti fra cui l'on. Russo, il comm. Ronchi, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale. La Federazione Provinciale dei Combattenti, e la Cattedra Ambulante di Agricoltura. Espose quindi succintamente le ragioni e le modalità e le direttive per la battaglia del grano promossa da S. E. il Presidente del Consiglio; ricordò la partecipazione dell'Amministrazione Comunale che votò dei premi e l'interessamento della Sezione Fascista e dei Combattenti; e infine accennò all'utilità dell'organizzazione e della costituzione dei Sindacati. Seguì il geom. Freschi che come tecnico spiegò partitamente i procedimenti da seguire per raggiungere una cultura più intensiva ed in conseguenza un prodotto più abbondante. Parlarono quindi pure nel campo tecnico il cav. geom. Gennari nonchè il cav. Capsoni e nuovamente il Sindaco per chiarire i concetti fondamentali della battaglia. Dopo di che si passò alla nomina della Commissione che riuscì composta dal Sindaco e di un agricoltore per ogni singola frazione e cioè dei sigg. Botto Antonio, Chittaro Luigi, Freschi Severino, Giraldo Guerrino, Tomat Giuseppe e Vidoni Carlo, oltre ai rappresentanti degli agrari sig. Freschi geom. Luigi e dei proprietari avv. cav. Urbano Capsoni, della Sezione del Partito N. F. sig. Palma Guido, dell'Associazione Nazionale Combattenti sig. Minisini Arsenio.

La riunione si chiuse con l'invio, su proposta del Sindaco, del seguente telegramma a S. E. Mussolini:

«Agricoltori, proprietari e Autorità di Pagnacco oggi riuniti per ingaggiare battaglia grano a Voi rivolgono deferente saluto fidenti di conseguire la vittoria». Sindaco CANCIANI.

TOLMEZZO

Storia di due cacciatori e di una gazza

Dacchè la caccia è aperta, la selvaggina non ha più pace. La mobilitazione dei cacciatori è nel suo pieno furore con tutti i mezzi bellici che la scienza antica e moderna ha messo a disposizione di questi terribili nemici di lepri, conigli ed uccelli.

Tutti sanno che la caccia la fanno i cacciatori coi cani, col vischio, con la civetta e più specialmente col fucile che spesse volte invece dell'innocente bersaglio colpisce il collega in qualche punto vitale del corpo, quando non lo ammazza addirittura.

Del resto come si fa a «distinguere» quando «non si vede?» Tutti non hanno il cane, pochi sono quelli che adoperano il vischio, rari quelli che si portano la civetta, la quale in certe circostanze non riesce a radunare tanti merli quanti ne richiamerebbe...

Un cacciatore tolmezzino giorni or sono non avendo nè cane, nè fischio, nè civetta, si portò con sè una gazza. Le gazze, si sa sono come le donne; quando si toccano strillano. Giunto in quel di Verzegnis e, scelta la posizione, si cacciò in un folto cespuglio e lì dentro si preparò la nicchia, e poi, aperto uno spiraglio tra le fronde verdi al di sopra della testa, si cacciò fuori la gazza la quale doveva servire di richiamo alle sue amiche sparse per il bosco. E il cacciatore ritmicamente stringe la gazza e la gazza strilla, ma le compagne non si volevano avvicinare — e neanche i merli. Un cacciatore di Verzegnis girava in quei paraggi intese il grido del volatile, si avvicinò piano piano e vista la povera bestiola sui rami del cespuglio, spiana il fucile e panfete. La gazza colpita casca ed il cacciatore via nel cespuglio, dove trova la preda... ed il collega che dolorava per una scarica di pallini rivevuti sulla mano che sosteneva la gazza.

Per fortuna che fu una cosa leggera; ma possiamo assicurare che quel cacciatore non andrà più a caccia con le gazze: meglio portarsi dietro una civetta; sanno più il mestiere!

BUTTRIO

A quasi settant'anni

Dei tanti visitatori dell'Esposizione agricolo-industriale di Cividale, non v'è chi non si compiaccia di soffermarsi dinanzi al lato esagono, a destra dell'ingresso, ove sorride una magnifica collezione di piante ornamentali.

E ciò grazie alla sapiente opera del nostro compaesano Giovanni Bogaro il quale nonostante la sua non lontana settantina, segue con giovanile alacrità lo svolgersi della floricoltura, incontrando facile e meritato favore nella cont. Florio, appassionata del genere, alle cui dipendenze il Bogaro da lungo tempo si trova.

Va da sè che i buttriesi presentino le loro congratulazioni al modesto e laborioso operaio, che ha saputo piazzare il suo paese al posto d'onore nel regno dei fiori.

MARTIGNACCO

I doni per la pesca

Fervono i preparativi per i festeggiamenti a favore della Casa del Combattente. Vi comunico un altro elenco di doni pervenuti per la Pesca di Beneficenza:

Mattiussi Armellino un portapacchi per bicicletta; Pietro Zucchiatti una figura di gesso, una cornice; dott. Della Giusta un vaso porcellana; Gian Vittorio un formaggetto; Picilli Lino un colabrodo; Fabbro Augusto un portapacchi; Pedrussi Luigi un vaso fiori; cav. Enea Totis una forma formaggio stravecchio; Coop. lavoro Combattenti servizio caffè per dodici; Tomaso Marcon un vaso antico per fiori; Luigi Rodaro arazzo; Anna Michelloni servizio liquori per sei, due bottiglie vino; Luigi Vasnicò quattro bottiglie vino; Clementina Deciani un vaso per marmellata; Miani Angelo una bottiglia vino; Sabbadini Augusto quattro bottiglie vino; Colautti Vitaliano una figura in gesso, zoccoli, un salame; Tisiotti Antonio un salame; Mauro Felice un pollo; Puppo Carolina un'anitra; Puppo Germanico un'anitra; Buncilo Felice un pollo americano; Platolino Enrico un pollo Verlino Cornelio quattro bicchieri; Rosso Giovanni un coniglio; Valenti Emiliano un quadro; Coseano Federico due porcellini d'India, cotechino; Linz Ottorino fornello ghisa; Valusso Costantino un guanciale, cotechino Valusso Gemma due cotechini; Bianchini Luigi un pollo; Totis Giovanni un pollo; Lavia Faustino lavoro cemento; Iseppi Dionigi colombi; Nobile Dario oggetti diversi; Colautti Augusto un cotechino; Del Negro Guglielmo un quadro; De Sabbata Giuseppe pollo; Grosso Luigi due conigli; Grosso Gio Batta una bottiglia; Baldo Giuseppe pollo; Lavia Antonio maiale selvatico; Lizzi Lisetta un giocattolo; Morandini Anna diversi oggetti; Conte Gerindo un coniglio; Zucchiatti Valentino un pollo; Stella Rodolfo pollo; Del Do Giacomo pollo; Stella Lodovico coniglio; Codutti Olvino coniglio; Burese Leandro un salame; Mesaino Valentino pollo; Pittolo Giacomo un salame; Liani Angelo pollo; Lesa Giuseppe pollo; Pittolo Antonio pollo; Piva Anna oggetto; Conte Valentino pollo; Chinivasi G. Batta pollo.

Raccolte a mezzo il sig. Cesare Mattiussi a Tricesimo:

Ditta Brusini 2 bott. liquori; Pignoni Augusto due scatole; Luigi Spizzo un cappello; Luigi Sbuelz 6 fazzoletti; Pietro Tolazzi e f.lli una dozzina fazzoletti; Drigani Vincenzo 5 scatole; ditta Greatti due quadri; Garage Carnelutti un campanello; offellerie Carnelutti due pacchi dolci Bertoldi Filomena una sporta, un vetro; Coop. Tricesimo 12 scatole; ditta Pividori quattro scatole; Lorenzoni Massimo anfora argento due pendenti; Silvio Franceschinis tre cappelli; Silvio De Paoli due scatole; Giovanni Sbuelz due camoscini, un paio calze; Bertoli Francesca sei matite; Costantini e com. sei scatole, una cintura; sorelle Ottorigo due buste corrispondenza; Rossi Giuseppe 12 forchette; Ditta Mansutti 10 scatole amido; ditta Cosano e f.llo 1 copritetto per due persone cav. dott. Umberto Grillo di Martignacco servizio caffè, servizio frutta.

PORCIA

L'erezione di un Asilo

Domenica seguì una importante riunione di capifamiglia allo scopo di deliberare circa la erezione di un Asilo infantile.

Gli intervenuti presero atto con compiacimento delle comunicazioni del Sindaco circa i risultati ormai raggiunti, esprimendo la loro riconoscenza per l'appoggio che sempre accorda ad ogni iniziativa che riesca a vantaggio del popolo.

Approvarono quindi la proposta che l'Asilo di Rorai Piccolo venga a formare una unica istituzione coll'Asilo di Porcia e procedettero alla nomina dei loro rappresentanti al Consiglio di amministrazione nelle persone dei signori: D'Andrea don Antonio; Zanini cav. Giovanni; Toffoli Angelo; Barbares Pietro.

Venne pure stabilito di versare al Consiglio stesso la somma già raccolta per il Monumento ai Caduti.

Il Sindaco quindi, seduta stante iniziò fra i presenti una sottoscrizione per procurare i fondi ancora mancanti. Ecco un primo elenco dei sottoscrittori:

Porcia conte Alfonso L. 1000; Toffoli Angelo 300; Fratelli Valdevit 200; De Re Luigi; Formentini Pietro; Fratelli Piccinin; Pignat Vittorio e fratelli; Fratelli Poletto Biscontin Daniele; Piva Adauto; Boccalon Antonio; Piva Giuseppe fu Lazzaro l. 100 ciascuno; Presot Giov. lire 75; Cordenons Giorgio 70; Zille Antonio; Presot Isidoro; Zille Luigi Piva Costante; Zancan Angelo; Zille Matteo; Poles Giacomo; Pupatti Agostino lire 50 ciascuno — Zanetti Marco 30; Canton Sante 25; Porracin Giuseppe 25; Sedran Angelo 25; Biscontin Luigi fu Giovanni 25; Ragagnin Sante 10; Polazzo Antonio 20. Totale lire 3105.

RAGOGNA

Il Monumento ai Caduti

Domenica, 27 del corr., è fissata per inaugurare il bellissimo monumento che il nostro Comune erige ai Caduti, opera dello scultore-architetto T. Tamagnini di Roma. Contemporaneamente avremo l'encenie dell'artistico gonfalone del Comune e la benedizione delle Scuole.

Per solennizzare questi avvenimenti che per Ragogna segneranno una pagina storica, si preparano grandi festeggiamenti, dai quali ora si sta concretando il programma e disponendo i preparativi.

CRONACA CIVIDALESE

ALLA ESPOSIZIONE DI CIVIDALE

Ancora "tra il verde, tra i fior..."

Una capatina nello stanzino riservato all'Associazione Agraria, per una delle sue tante Mostre: stanzino che si apre sulla lunga corsia dove stanno esposte le frutta. Vediamo una serie di macchine agricole secondarie: trinciarapucci, solforatori, pompe di variato congegno, irroratrici, sgranatrici pel granoturco, sgranatrici per uva, pigiatrici.... Non v'è genere di lavorazione pel quale non sia stata ideata e costruita la sua macchina; e non v'è, si può dire, macchina, di cui l'Associazione Agraria e la Federazione Agricola non tentino l'adozione e la diffusione — semprechè, naturalmente, rispondano alle esigenze dell'agricoltura locale.

***

E continuiamo la nostra esplorazione del corridoio cui si accede dall'ingresso principale.

Troviamo di nuovo il nome di Zoilo Pravisani di Udine, che abbiamo già notato quale commerciante in sementi selezionate. Egli si ripresenta con ricco assortimento di prodotti «con le nostre sementi selezionate», dice il cartello. Anche qui sedani, cipolle, melanzane cicorie, pomidori, insalate, peperoni, zucchette d'ogni forma, carote meloni, barbabietole. Poi viene il Vogtlander, floricoltore di Gorizia, con piante verdi ornamentali. Poi il fiorista Eugenio Mattioni di Udine, pure con piante verdi ornamentali e piante fiorite in vasi — una ricca e variata collezione.

***

Breve interruzione: in elegante bacheca, la Distilleria Canciani e Cremese di Udine espone, fuori concorso, un campionario delle sue svariate produzioni, in bottiglie dalle forme più varie, tutte graziose: cognac, slivovitz, sassolino, alpino anisette, crema menta, mandorla amara...; e sciroppi di lampone, di tamarindo, di arancio, di ribes, di fragola... «Degustazione al chiosco Moretti», avverte una scritta: ma come si potrebbe resistere a una degustazione così varia e complessa?... Il fatto confortante si è che la Ditta vede sempre più allargarsi la sua sfera d'azione, essendosi ormai conquistata una bella fama fuori provincia, cosicchè figura tra le Ditte esportatrici.

Un altro passo «in giardino»; è di nuovo la ditta Zoilo Pravisani che ci procura questo piacere con una larga esposizione di piante verdi, con una pur ricca collezione di begonie in fiore.

E passiamo alle Mostre industriali, alle quali, essendo disposte un po' meno consecutivamente, non accenneremo più nell'ordine dello spazio occupato, ma le verremo raggruppando secondo il loro carattere.

MOBILI ARTISTICI

Dal giardino alla casa è breve il passo. Anzi, i nostri vecchi, fabbricavano le loro ville sontuose in fondo al giardino, essi che amavano la quiete. Perciò noi, dopo parlato del giardino e dell'orto, dei fiori e delle frutta, qui parleremo dei mobili e delle industrie affini.

La ditta Miani Nicolò e figli di Cividale presenta mobili unici nel loro genere: due sale da pranzo stilizzate. Sia per le linee come per la lavorazione, sono perfette e suscitano molto interesse da parte dei visitatori.

La Ditta fratelli Fantoni di Gemona espone un elegante salottino friulano, che può reggere al paragone con qualsiasi altro. Avevano pure un fine gusto artistico i nostri avoli e bisavoli, se ancor oggi si possono seguirne le orme! Purchè, s'intende, chi si appresta a farlo sia un cultore appassionato del bello ed un diligente e coscienzioso lavoratore, com'è appunto la ben conosciuta ditta Fantoni di Gemona, specialista in fatto di mobili artistici friulani.

Fazzino Giuseppe di Cividale espone pure un salotto che è di ottima fattura. La ditta Piccoli Giovanni di S. Giovanni di Manzano, presenta una bella sala da pranzo in legno massiccio. Pagani Adelchi di Lestizza e Grattoni Leonardo di Udine, mobiletti intarsiati; un tavolo pure intarsiato presenta Pastorutti Luciano di Palmanova.

Degni di rilievo parecchi rami lavorati a cesello ed a sbalzo. Notiamo: la Ditta Valerio e Martini di Udine che ha tratto dal rame, con vero gusto artistico, vari lavori finemente eseguiti; Flebus Massimo di Tarcento, che ha una bella raccolta di vasi e piatti in rame cesellato; la Ditta Gallinaro Giuseppe e figlio di Cividale; Tomat Aurelio di Cividale, giovane artista che altre volte si è posto in evidenza; Mattiussi Ermenegildo di Udine gareggia fra gli altri artisti nella lavorazione del rame. Di buona fattura sono pure i lavori in cesello di Modesto Agelindo di Maiano.

Dei ferri artistici, molti e vari i prodotti esposti. Elio Pischiutta di Gemona offre al visitatore gioielli d'arte applicata: portalampade, portafiori ed altri ornamenti da salotto. Il Pischiutta è ancora giovane e potrà salire in bella fama nell'arte del ferro battuto.

Cossio Luigi di Udine ha un bel lampadario e due portafiori; sempre in ferro battuto, lavori di ottima fattura. Gilberti Giuseppe di Udine si presenta con un lampadario in ferro battuto ed altri lavori in rame cesellato: il tutto di esecuzione molto diligente, perfetta. Un altro bel lampadario in ferro battuto espone Comuzzo Giuseppe di Feletto. L'arte del ferro battuto, ripristinata da Giuseppe Calligaris e ricondotta, fra noi, all'antico splendore dal figlio comm. Alberto, va estendendosi e trova nei giovani le migliori promesse.

Unica nel suo genere è la ditta Vittorio Asti che presenta lavori artistici di bronzo, modellati e fusi nella propria officina.

***

Ha una bella e interessante mostra la ditta Pinzani e C. Roncato di Craughio, con artistici vasi di terracotta uso antico; ed una bella collazione di terrecotte sono esposte anche da Giovanni De Biasi di Cividale.

Anche l'arte degli strumenti musicali a corda è degnamente rappresentata: la ditta Muschietti di Udine espone una completa collezione di questi strumenti, dal violino alla viola e al violoncello. Virtuosi degli strumenti ad arco giudicarono (dopo averli provati) questi strumenti, e sopratutto la viola, come ottimi.

— Più di così non si può ottenere — disse un competente, parlando appunto della viola.

L'aver noi recentemente parlato di questa « industria del liutaio in Friuli », ci dispensa dal dilungarci su di essa oggi. Rinnoviamo il nostro plauso al prof. Muschietti, e ci limitiamo a ripetere che gli strumenti sono costruiti con legname della Carnia (e quindi «friulano», ciò che ci libera dalla importazione estera), che sono lavorati a Udine e cioè nel cuore del Friuli (ciò che i friulani, finora importatori, farà bastevoli a sè stessi e molto probabilmente esportatori oltre la provincia); epperciò nostro dovere è quello di appoggiare e favorire la nuova industria friulana.

Un violoncello, trovato buono dai competenti e collaudato, presenta pure il Lazzari di Udine: costruzione accurata, elegante.

ARTI E INDUSTRIE DIVERSE

Lodevolmente figurano in questa Mostra, le Arti grafiche. La ditta G. Chiesa espone un variato ed interessante materiale di decorazioni varie e specialmente cartelli réclame.

In genere puramente tipografico, la ditta G. Fulvio di Cividale presenta lavori molto interessanti, anche perchè dimostra come a Cividale l'arte tipografica abbia preso un certo sviluppo. Vediamo con piacere questa ditta continuare le belle tradizioni del fondatore, il buon Giovanni Fulvio, d'indimenticata e indimenticabile memoria. Hanno pure belle mostre di tipografia le ditte Elia e Toso di Gemona e la Cooperativa Morteglianese.

Le Fornaci di Rubignacco presentano varii prodotti di laterizi, ammirevoli per la perfezione della pressatura meccanica e per la cottura perfetta. La mostra è lodevole anche per il modo col quale è presentata: una elegante costruzione, con colonne, coperta da potervici stare a riparo. La ditta Grebassi di Cormons presenta una bella collezione di prodotti laterizi.

Ugo Vittorio ha una cucina economica greggia per dimostrare la lavorazione.

Interessante è la mostra di valigeria e altri articoli in cuoio lavorato della ditta Scoziero Pasquale di Cividale, ditta già nota ed apprezzata per la solidità e praticità dei suoi lavori.

***

Notiamo i prodotti di Sugherificio I. Costa di Udine: industria nuova, per il Friuli: materiali isolanti, formati con una miscela solidificata e pressata di sughero in minuzzoli e di asfalto. Vedemmo, la prima volta, questi prodotti alla Mostra dell'Artigianato, nel rione Grazzano. Qui, la mostra è più assortita e più ricca. Vi sono: isolazioni frigorifere tavellari asfaltate in lastre di centimetri 100 per cinquanta, di vari spessori che vanno da centimetri 3 a 16; mastice speciale per la congiunzioni, coppelle asfaltate per rivestimento delle tubazioni, isolazioni termiche... Le applicazioni che se ne possono fare sono molteplici: auguriamo a questa industria ch'è, ripetiamo, nuova per il Friuli, prospera fortuna.

Una industria che crediamo nuova per Cividale, è il saponificio Picco e Guerrini: dovrebbe avere un bell'avvenire. Alla vista il prodotto si presenta bene. Il giudizio, però, lo daranno le donne cividalesi e della zona, le quali devono più di tutti farne uso, dovendo cancellare le macchie delle donne... e anche quelle degli uomini.

***

Ed ecco presentarcisi, in un grande quadro, una veramente grande industria: la fabbrica di birra Luigi Moretti. Il quadro contiene diverse fotografie dello stabilimento, esterno ed interno: la birreria, il reparto impeciatura fusti, impianto filtrazione e riempimento automatico dei fusti, cortile interno lato di nord-ovest, sala di cottura del mosto piano inferiore e sala di cottura piano superiore, cantina di deposito in serbatoi di alluminio ed altra in serbatoi di cemento orizzontali, panorama dello stabilimento...., ch'è un piccolo paese., ed ancora. Vi si vede inoltre un diagramma della produzione, da cui togliamo soltanto i dati che si riferiscono agli ultimi cinque anni — cioè gli anni dopo il ripristino della fabbrica, avvenuto soltanto nel 1920, dopo superato difficoltà enormi: nel 1920, in cui si lavorò solo una parte dell'anno, la fabbrica produsse 4.733 ettolitri; nel '21, ne produsse 34.691; nel 22, 29,732; nel '23, 33,189; nel '24 29,278: oscillazioni che dipendono da varie cause fra cui la principale i capricci climatici: estati fredde, minor consumo.

Un altro stabilimento ha mandato solo fotografie: il Biscottificio Dalser.

***

Industrie fabbrili — Alessandro Colussi di Cormons, officina meccanica: pezzi vari di macchina: lavorazione diligente, accurata.

Giovanni Covassi fu Luigi di Moggio Udinese: fabbrica ferri da taglio per boschiere, attrezzi rurali vari. Due fotografie dell'interno del laboratorio ci dicono che trattasi di una officina importante; bene fornita di macchine e bene ordinata. Questo espositore avemmo già occasione di lodare alla Mostra di Tolmezzo.

La «bloccheria» Bisutti di Pordenone presenta blocchetti e stampi e stando al cartello «la bloccheria e stampi brevettati Bisutti hanno risolto il problema edile». Figurarsi quanto ne sarà contenta l'umanità, compresi i Governi, che si arrovellano dietro il problema delle costruzioni di case in numero sufficiente!

***

Dal duro ferro e dal rigido acciaio, ad un materiale più flessibile: i vimini: lo «specialista» Sandrini Enrico di Zompitta del Roiale ha cestelli e una cesta-culla, e portafiori e cornici in vimini. Lavoro piuttosto comune per inventiva.

Cose più modeste ancora producono i fratelli Manente di Udine: scope e spazzole; e Chiarvesio Luigi di Rodeano, scope e scopini (scovoli, scoi). La lavorazione dei primi ci è parsa molto superiore a quella del secondo.

Si eleva di nuovo, se non alle sfere dell'artista a quella dell'artigiano, Annibale Giavitto, ch'esercita in Faedis «l'industria della pietra»: il rosone un capitello in istile gotico-lombardo, sono di buona fattura, così altrettanto un puttino forse destinato a qualche tomba. Buona intenzione, lodevole tentativo, mano ancora non sufficientemente preparata a produrre «cose vive».

***

Un salottino che merita visitato: quello della premiata farmacia Fontana — «Fons vitae», dice il motto posto sull'architrave della porta d'ingresso: Fontana il titolare fonte della vita, l'arte esercitata. Così dicono i farmacisti, i quali, dato il grande numero di malattie che flagellano l'uomo civilizzato, hanno lavoro sicuro tutti i dodici mesi dell'anno. Qui abbiamo piramidi di bottiglie e bottigliette, oltre a tutto il resto: di ferro china rabarbaro, di sciroppo di china ferruginoso, di elisir China, di Dinatogeno.... oltre ad altri preparati farmaceutici.

Un'altra sala messa con proprietà, con vero lusso, è quella del Podrecca. Qui troviamo un po' di tutto ciò che richiede la farmacopea moderna: fotografie dell'interno, fotografie del gabinetto-laboratorio farmaceutico, apparecchi per uso laboratorio, microscopi, una emulsionatrice, un copioso e ben tenuto erbario di tutte le piante medicinali del Circondario di Cividale — tenuto allo scopo di promuoverne la raccolta: la industria, cioè, delle erbe medicinali che crescono nel nostro Friuli, e della quale abbiamo un altro fervente apostolo nel farmacista Cossettini di Moggio Udinese. E notiamo le « specialità » della Ditta, i numerosi preparati farmaceutici.... che Dio ce ne tenga lontani; una mostra signorile, sotto ogni aspetto: proprietà, eleganza, genialità. Non manca il quadro delle onorificenze meritate alle varie Mostre: medaglie, gran premi, croci stellate d'oro....

MOSTRA PROVINCIALE della Spica

Noi vorremmo dire di ciascun espositore — grandi e piccoli, poichè tutti sono meritevoli di essere citati, non foss'altro a titolo di riconoscenza per il proposito dal quale sono animati di contribuire a quel lavoro intenso al quale l'Italia si è dedicata per la sua ricostruzione, per risorgere — come uscì più gloriosa dalla guerra — così anche più robusta e potente nel campo delle civili gare economiche e del pacifico lavoro. Non è colpa nostra, quindi, se non riesciremo a ricordare tutti; se taluno che ha concorso in più sezioni (come il Manicomio per citare un esempio tipico) sarà citato una sola volta.

Qui, per oggi, vogliamo aggiungere qualche notizia sul concorso provinciale della spica — un argomento di palpitante attualità, ora che siamo in piena battaglia del grano.

Furono presentati campioni di varietà selezionate pure Todero e Strampelli.

Delle varietà Todero vi sono tipi del gentile rosso, semi aristato 48, inallettabile 96, Colonia 12, Rieti 11, gentile rosso 58. — Delle varietà Strampelli vi sono la Carlotta la Varrone e l'Ardito. — Non mancano esempi del vecchio Piave friulano e alcune varietà di frumenti duri.

La R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine ha diverse varietà selezionale del Piave, che promettono di dare ottimi risultati. Il gr. uff. dott. Rubini ha mandato alcune varietà; e così altri che presentarono, raccolte dalle Cattedre di Cividale, Udine, S. Daniele e Cervignano, varietà Todero e Strampelli, coltivate nei campi sperimentali delle Cattedre stesse. — Al quale proposito, va ricordato che questi campi sperimentali per ricercare le qualità di frumento migliori e più adattabili alle varie zone della Provincia, risalgono al 1920 e 1921. La «battaglia del grano» era ingaggiata in Friuli ancora cinque anni fa. E si voleva, con gli esperimenti visibili, palpabili, controllabili, non soltanto indicare agli agricoltori l'utilità di scegliere buone sementi selezionate e adatte, ma dimostrar loro quanto possa giovare la lavorazione razionale del terreno, la concimazione del terreno stesso per colmare le deficenze eventuali con i concimi chimici.

Da allora, gli esperimenti si sono ripetuti in diversi campi, ogni anno, a merito appunto della solerte nostra Cattedra di Agricoltura.

Alla Esposizione figurano anche ottime varietà di granoturco, presentate: dal Manicomio provinciale, dall'Azienda Marzotto di Modeano (Palazzolo dello Stella), dall' Azienda co. Guglielmo di Manzano, dall'Azienda Angelo Scaini.

La coltivazione dei granoturco in Friuli è molto estesa, forse più che altro, dato il largo consumo che se ne fa usualmente (siamo stati chiamati «mangiatori di polenta»!); da ciò la grande importanza di questi esperimenti, che mirano specialmente alla scelta di granoturchi di media precocità. Invece, purtroppo, il nostro agricoltore — parliamo dei piccoli possidenti — si ostina a seminare granoturchi tardivi, che spesso non giungono a maturazione per difetto di calorie. Non bisogna trascurare l'elemento «clima», ch'è uno dei più importanti fattori agricoli; non bisogna dimenticare che da noi, massime in certe plaghe, l'autunno spesso è inclemente e frigido.

IL FRUMENTO «ARDITO»

e il comm. Strampelli fascista

La «Stefani» dirama un telegramma che crediamo collocare sotto la rubrica cividalese, poichè parla di frumenti — e ci spiega, perchè il comm. Strampelli ha battezzato col nome di «Ardito» una delle sue varietà:

ROMA, 9. — L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: «Al segretario generale del partito è pervenuta la seguente lettera da parte del comm. Nazzareno Strampelli, della Regia Stazione sperimentale di granicoltura di Rieti: «Gentilissimo on. dott. Roberto Farinacci, Roma — Mi sono sentito fascista prima del sorgere del fascismo stesso; e col nome di « Ardito » chiamai il mio frumento migliore! Non mi sono mai iscritto al partito per l'inerzia, dovuta all'essere io tutto preso dai miei lavori, per i quali, costantemente da oltre venti anni, ho mirato e con tutte le mie deboli forze, a portare un umile contributo alla soluzione del grave problema del pane per il nostro paese. Ora, però, come S. E. l'on. Mussolini, con alto e nobile intuito, ha indetto la battaglia del grano e ne ha assunto il comando, sento il dovere ed il bisogno di legarmi anche tesseramente a lui. E quindi mi rivolgo a Lei, pregandola perchè voglia iscrivermi nel Partito Fascista Nazionale, cui Egli è il duce ed ella il segretario generale. Con ringraziamenti vivissimi e con doverosi ossequi mi dichiaro suo Dev.mo ed obb.mo firmato Nazzareno Strampelli».

L'on. Farinacci ha risposto con un telegramma, dicendosi lieto di accoglierlo nelle file del partito.

Fiori d'arancio

Ieri la gentile signorina Ida Medves ha giurato fede di sposa al signor G. B. Tarussi. Ha funzionato da ufficiale di Stato Civile il prof. comm. Francesco Accordini, che con elevate parole di circostanza offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Ad essi i più vivi auguri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La solennità dell'8 settembre

Mai come ieri al Santuario della B. V. di Rosa si vide una così imponente massa di popolo. Sino dalle prime ore del giorno, una moltitudine di fedeli di tutti i ceti si riversò verso il Santuario che, parato a festa presentava un aspetto imponente, meraviglioso. Forestieri anche da lontani paesi, intervennero a frotte.

Alle 10, S. E. Mons. Giuseppe dei Conti Sanfermo, Abate di S. Spirito, cavaliere dell'Ordine di Malta, diede inizio al solenne pontificale. La Messa venne accompagnata dall'organo e da vari strumenti ad arco e fu eseguita a perfezione, sotto la direzione del Maestro Guglielmo Scarabello. Cantanti ed orchestra si fecero veramente onore: suscitò entusiasmo il pezzo per violino ed organo, eseguito durante l'Offertorio dal bravo violinista signor Vianello Elio.

Alla Messa seguì poi la Cresima, somministrata da S. E.

La tradizionale illuminazione del viale e della piazza, nonchè della facciata del Santuario, riuscì di un effetto straordinario, destando entusiasmo ed ammirazione. La musica cittadina dalle 20 alle 22 tenne uno svariato concerto e tutti i numeri furono applauditi.

Della magnifica festa, in una parola, tutti rimasero ammirati e soddisfattissimi. Vada quindi lode ai frati minori che reggono il Santuario ed al Comitato organizzatore.

Morsicato da una vipera

Ieri mattina, mentre il giovane Giacinto Quarin di Basilio, di anni 33 da Prodolone stava lavorando in un campo, fu morsicato ad un piede da una vipera. Datone da lui stesso avviso ai compagni di lavoro, questi lo trasportarono immediatamente nel nostro Civico Ospedale.

FAUGLIS

I festeggiamenti di martedì

Era scritto nei meandri del destino, nè si può impedire il suo fatale andare, che questo paese di 1000 abitanti, doveva, nell'evoluzione del progresso, raggiungere l'integrale autonomia.

Mi s'allarga il diaframma al pensare alla festa di ieri, 8 settembre 1925; data storica che farà epoca.

Naturale è giusta e legittima esultazione sincronica di tutto un popolo che per la prima volta assiste all'inaugurazione della erezione a Parrocchia, e all'insediamento ufficiale, e alla liturgica e canonica presa di possesso del nuovo Parroco.

E' un riconoscimento, è una dignità nuova e grande pel paese, tutto direttamente interessato, e che ... la naturale soddisfazione e compiace, a di premio, della elevazione.

Maturità raggiunta nel completo sviluppo logico dell'essere costitutivo; ente a se sui juris, perfetto nel suo genere; e così si procede con nuovo spron verso le ascensioni sane dell'avvenire. Vita nuova. Nuovo ciclo storico.

Dopo compiuto il tirocinio degli acusmatici uditori di Pitagora, mi sia permesso un cenno di cronaca.

Entrando in paese, vedendo uno slanciato gotico campanile, di tre meravigliosi parchi svettanti e verzicanti, pensai: quello che per la Cattedrale di Spira son le sue cento torri, per te, nel tuo ambiente, è il tuo campanile, o Fauglis.

Immortale è la rinomanza del mellifluo cantore di Chiaravalle; ma la chiesa e il convento di Bernardo di Clairvaux nel secolo dei lumi e della civiltà, son ridotti a Carceri dello Stato ciò che non è di te, o Fauglis: tu in questo, con vanto, sei superiore. E i plastiduli delle papille gustative morali godono degli insegnamenti della storia, maestra della vita.

Archi trionfali, bandiere tricolori, damaschi variopinti, manifestini: «W la nostra Chiesa Parrocchiale!; W il nostro Primo Parroco!; W Don Giovanni Frappa!; W la nuova Parrocchia».

La casa parrocchiale è restaurata a nuovo; così pure la facciata della chiesa.

Alle 10 giunge la filarmonica S. Marco di Palma diretta dal maestro Savorgnani.

Alle 10.20 giunge l'automobile che reca il nuovo Parroco nella sua nuova Parrocchia.

All'ingresso nord tutto il popolo aspetta; ecco le insegne religiose, clero, lunghe teorie di fanciulli e fanciulle, Circolo Giovanile con bandiera, Sezione Combattenti con bandiera, rappresentanze delle scuole e dell'asilo con bandiere e insegnanti; ecco il professor D. Braida venuto espressamente da Colloredo di Montalbano; D. Aurelio Tondon venuto da Camino di Codroipo; D. D'Odorico Luigi da Palmanova; D. Buldo Pietro da Palazzolo Stella; ecc.; seguono cortei di uomini e di donne... il tenente degli Alpini sig. Martellozzi da Ontagnano, il sig. Tribos Giovanni che ricopre svariate cariche, consigliere comunale, giudice conciliatore, fabbriciere; ma chi può numerare la pleiade? i parenti e gli amici?

L'automobile che reca il novello parroco e l'Arciprete Vicario Foraneo di Palmanova mons. Merlin Giuseppe, Prelato domestico del Sommo Pontefice, si ferma davanti a la marea del popolo, disposto ai lati della strada. S'innalza un clamore di osanna «e suon di man con elle»; i bambini e le fanciulle incominciano una nutrita e fittissima... sassaiuola di... bouquets di fiori, così che Don Frappa è quasi orbato ed ha che fare a scuotersi.

Il tenente degli Alpini sig. Cautero Giuseppe, universitario della «Clape», laureando in scienze commerciali, tra le varie lingue che sa, lancia in italiano un vibrante accalorato saluto di gaudio, d'augurio, di promessa. La folla è commossa e lancia novelle manifestazioni al novello archimandrita, ben conciato per le feste.

Indi il corteo si reca alla Parrocchiale, stipatissima, molti non poterono entrare.

Ecco il Sindaco del Comune cav. G. B. Marzuttini; ecco il professore cav. Ciro Bortolotti del Liceo di Udine, ufficiale alpino del Gruppo di Palma; ecco il medico dott. Bentivoglio Benazzato e Don Menossi, D. Repezza, D. Picotti proveniente da Barbana ecc.

Seguono le speciali caratteristiche cerimonie religiose solenni ed in musica.

Di poi c'è il dejuner nel boudoir, ove rifulse l'enciclopedia del cav. Marzutini: colazione signorilmente servita, mentre nella sala a mangerr regnò schietta allegria; al dessert auguri e brindisi: Don Buldo, cerimoniere e segretario, lesse le adesioni e presentò i regali; Don Picotti una bella poesia, in un ritmo caro al Giusti e al mio cuore.

Mi dimenticavo accennare allo splendido servizio della banda, che accolse D. Frappa al suono della marcia reale: meritato omaggio al valoroso caporale che ebbe un elogio solenne dal generale Guarnieri per l'intrepido sprezzo del pericolo in guerra; banda che poi tutto il giorno rallegrò il paese colle sue esecuzioni.

Nella soirée, massima animazione: fuochi artificiali del piroforo Zania Davide da Camino di Codroipo, e illumnazione fantastica del paese.

I fuochi pirotecnici

Gli arnesi pirogeni, nell'oscurità soffusa ed evanescente seguita a bellissima giornata, ebbero tutte le iridescenze, fosforescenze e fluorescenze policromatiche, che si può immaginare in una naumachia di pettate; spettacolo gustatissimo perchè i cuori erano contenti e felici. Nimbi radiosi, aurore boreali, aloni polari, fughe filanti, sinopsie e pioggie tonanti di aeroliti: arrogi: una gamma caleidoscopica, una battaglia vorticosa, disordinatamente ordinata, di tutte le meraviglie dello spettro solare, con tutti gli annessi e connessi, suffissi e infissi... Ma non m'intendo di... balistica.

Che bella giornata! Qui, così, la tradizione pacificamente cordiale del nostro laborioso popolo friulano, trova la sua anima!

....*Roberto Merluzzi*

PASIAN DI PRATO

Per il grano

Nel pomeriggio di ieri, in seguito ad invito del Fascio, si è riunito il Direttorio, la giunta, il Consiglio della combattenti i parroci di Passons e Pasian, ed altre cospicue persone allo scopo di prendere accordi sulla battaglia per il grano.

Venne eletto un comitato di propaganda che risultò composto delle seguenti persone:

Dott. Primo Toso; Zaminotto Luigi; Antonutti Giuseppe fu Giorgio; Degano Francesco, esercente; Pagnutti Pietro fu Gio Batta; Floreani Basilio; Degano Giuseppe fu Luigi Del Forno Francesco fu Giulio.

PORDENONE

Ad un vegliardo glorioso

Enea Ellero dei Mille....

Il venerando glorioso vegliardo compie oggi, 9 settembre, il suo ottantacinquesimo anno, essendo nato a Pordenone il 9 settembre del 1840. Egli è uno dei pochissimi superstiti di quella falange gloriosa che sbarcò a Marsala con Garibaldi alla liberazione di un Regno per donarlo all'Italia, mentre stava ricomponendo la propria unità. Sono diciassette soltanto, in tutta l'Italia i viventi superstiti di quella spedizione leggendaria; l'avv. Enea Ellero è l'unico in tutto il Veneto. A lui, con animo reverente, mandiamo l'augurio di altri ed altri anni di vita; a lui, che la pagina più fulgente delle glorie garibaldine ebbe la ventura di aver dato anche il suo nome, onorando la città natia con l'esempio del suo patriottismo.

Per la Pesca di Beneficenza
I. elenco offerte

S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri on. Mussolini: servizio posateria in argento; S. A. Ferramenta e Metall, Padova servizio da tavola; Ditta Chiussi, Udine 4 cinghie cuoio per vestito; ditta Adami: orologio da tavolo; famiglia Marsure: vaso, vasetti, portagioie, succ. Romano Sacilotto: calamaio; La «Gazzea di Venezia»: due abbonamenti annui; Ditta Foltzer, Padova: latta olio; cav. uff. dott. Cossetti: un piatto argento; Ellero Luigi: un piato porta pesce Ditta P. Bisol e C.: 12 bottiglie champagne; D'Eramo Raffaele: 5 bottiglie vino; Zavagno Giuseppe: 2 bottiglie vino; comm. Arnaldo Mussolini: servizio da caffè; Famiglia Guarnieri: servizio liquori montato in argento; Camera di Commercio Udine: servizio liquori; Coran Antonio: servizio da caffè e 25 bottiglie vino. (Molti altri doni sono annunciati).

«Donna perduta»

Ier sera al Licinio presentava l'aspetto delle grandi occasioni; affollato com'era di pubblico elegante che si divertì immensamente alla nuova operetta «Donna Perduta». Soggetto grazioso, musica vivace, a volte descritta, a volte sentitamene lussuosa brillantissima esecuzione.

Nanda Primavera fu una Doretta «ingenua», deliziosa, entusiasmante; corretto il Riccioli; ottima voce possiede il tenore Domar, il quale canta e recita con intelligenza. D'effetto le danze. Si vollero vari bis specie della coppia Primavera-Riccioli. Con rara bravura il maestro Montesano seppe far filare l'orchestra.

La compagnia Riccioli ha già conquiso il nostro pubblico, che certo continuerà ad affollare il Teatro per tutte le sue recite.

Stasera, altra bella novità: «Il marito di Jeannette».

Il gagliardetto degli Alpini al Nevoso

La sezione del Club Alpino di Pordenone ha indetto per sabato una gita al Monte Nevoso ove verrà inaugurato, alla presenza di D'Annunzio, il rifugio. Alla cerimonia parteciperà quindi anche una nostra rappresentanza con gagliardetto.

Migliorano

Abbiamo detto ieri della grave disgrazia avvenuta durante le corse. Tonani e Bresciati, caduti per la scivolata di Giorgetti, vanno sensibilmente migliorando. Essi sono stati visitati da molti dei nostri sportivi.

SEQUALS

Per la battaglia del grano

Ieri il dott. cav. Mazzoli, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura tenne l'annunciata conferenza per la battaglia del grano.

Tutte le autorità e gli agricoltori vi intervennero dimostrando di appassionarsi della importante questione. La conferenza è stata utilissima, sapiente e convincente.

Venne concretato: La distribuzione di premi alle migliori produzioni di grano — La istituzione di campi dimostrativi - L'acquisto da parte della Latteria di una seminatrice e di erpici snodate — La lotta contro le arvicole — L'inizio di una attiva azione per interessare sia le autorità competenti, come la Commissione Provinciale ad ottenere che la bonifica delle paludi di Sequals (700 ettari) addivenga in breve un fatto compiuto e sia ottenuta la classifica dell'opera in terza categoria.

Si noti che di già il Comune ha speso per tale opera circa 400 mila lire.

L'assemblea ha poscia nominato il Comitato Comunale che dovrà dirigere in questo Comune la battaglia del grano.

MANIAGO

Il Saggio all'Asilo

Domenica, nella sala dell'Asilo, presenti i componenti il Comitato, le autorità, le mamme dei piccoli frequentanti e un eletto stuolo di gentili signore, seguì il primo saggio di chiusura.

Parlò ai genitori dei bimbi e raccomandò a tutti il benevolo compatimento per i piccoli essendo l'Istituto ai primi mesi di vita, la signora Pantazotto. I cori, le poesiole, i dialoghetti furono gustati e applauditi i minuscoli attori e attrici. Ammirati i lavori esposti frutto di amorosa pazienza delle brave suore della Divina Volontà che dirigono con vera competenza l'Asilo.

Musicanti in pericolo

Domenica notte, verso le tre, i suonatori della rinomata orchestra Dessbni ritornavano in auto da Anduins dove erano stati, come tutte le feste, a suonare.

Presso Orgnese, per la rottura dello sterzo, la macchina andava a precipitare per la scarpata che è alta 4 metri, e per fortuna, si fermava nel molle terreno di un campo di granoturco. Lo chauffeur Del Tin il co. Collalto, Davide Freddo, Gaetano Bringhetti fortunatamente se la cavarono con varie contusioni. La macchina subì qualche danno.

Funebri solenni

L'altro ieri oltre settantenne moriva il maresciallo magg. dei carabinieri sig. Rosa Ulliana Angelo, un valoroso decorato con medaglia d'oro al valore civile, medaglia che con atto generoso regalò al Museo storico dell'Arma dei Carabinieri di Roma. Era insignito d'altre decorazioni ed aveva coperto pubbliche cariche. Umile, onesto e buono era beneviso da tutti.

I funerali riuscirono una affettuosa dimostrazione di stima e di affetto.

Alla famiglia vive condoglianze.

Le gare podistiche

Favorite da una splendida giornata, domenica ebbero luogo le annunciate gare podistiche che riuscirono interessantissime per l'affluenza dei corridori e che segnarono una magnifica affermazione sportiva. Eccone i risultati:

Corsa 100 m.: Parolini di Sacile, Sartori Domenico di Sacile, Mirabello Angelo del Genio Militare.

Corsa 400 m.: Parolini di Sacile, Braga Silvio del Genio militare, Sartori Domenico.

Corsa km. 5: Balbuzzo Giovanni della Società Sportiva di Revignano, Bergna Giovanni del Genio militare di Treviso, Olivari Pietro, Ambrosetti Dionisio di Pordenone, Valmadre Giuseppe.

SACILE

Muore avvelenata

Al nostro Ospedale moriva ieri sera per avvelenamento la giovane Maria Cordazzo di anni 25.

Non si conoscono le ragioni per le quali la disgraziata aveva bevuto il veleno.

TOLMEZZO

Chiusura dei corsi professionali

TOLMEZZO, 9. — Ieri alle ore 14 ebbero luogo gli esami finali e la cerimonia di chiusura dei corsi di sartoria e confezione biancheria, indetti dall'Istituto per il lavoro di Venezia e dal Comitato Piccole Industrie del Friuli.

Intervennero per l'occasione il vice Direttore dell'Istituto predetto, cav. Delloro, il prof. Pieresca, il direttore della R. Scuola Professionale, prof. Alessandrini; il direttore delle Scuole Elementari sig. Marchetti, il rappresentante del Comune sig. Molinari, l'ing. Calligaris e signora, la signora De Marchi, Ungaro, Ciani e molte altre personalità.

Componeva la Commissione esaminatrice le signore Gortani, Ricci e Beorchia.

La destrezza e la perfezione con cui ogni esaminata eseguì con carta su apposito mannequin svariati tipi di vestiti completi e gonne e la prontezza con cui risposero alle varie domande rivolte dell'Insegnante e dalla Commissione, misero in evidenza i copiosi frutti dati dai corsi egregiamente diretti dallo'ttima prof. Predieri, che si prodigò con vero amore, coadiuvata dall'entusiasmo delle alunne che frequentarono con assiduità ed in numero veramente confortante.

Le esaminate furono complessivamente 12 alle quali venne rilasciato il diploma di perfezionamento per sartoria con punti oltremodo lusinghieri; altre alunne in numero di circa 50 venne rilasciato il certificato di lodevole frequenza.

Nella sala, convenientemente addobbata, la Commissione e gli invitati poterono ammirare, con vivo senso di soddisfazione, i gentili prodotti dell'insegnamento: ben disposti su di un lungo tavolo vediamo finissimi capi di biancheria da donna, camicie da notte per uomo, matinèe con incrostazioni in merletto con ricami, fazzoletti, combinazioni ecc. Non mancano interi vestiti a foggie varie, «paletot» il tutto eseguito a regola d'arte anche nei minimi particolari.

Distribuiti i diplomi e certificati, il cav. Delloro, con appropriate parole, porse il ringraziamento alle Autorità e signore convenute ed il saluto del Presidente dell'Istituto gr. uff. Beppe Ravà e del Presidente il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comm. Calligaris impossibilitato a presenziare alla cerimonia.

Si compiacque sentitamente con la brava insegnante prof. Predieri per le nozioni impartite e con le alunne per il fervore che le animarono e per i risultati conseguiti.

Esponendo in forma chiara e sintetica gli altissimi scopi e le benemerenze dell'Istituto per il Lavoro di Venezia ed il suo sempre maggiore sviluppo, mercè l'appoggio incondizionato del Governo Nazionale, si disse lieto di trovarsi nella verde e laboriosa Carnia, vero crogiuolo di rinnovato energie che trovarono la loro più bella espressione nell'attuale Mostra d'Arte Industriale.

Chiuse il simpatico discorso augurandosi di ritornare in breve fra questi monti incantevoli ad inaugurare un nuovo corso di istruzione professionale.

Le parole del cav. Delloro vennero accolte con segni di viva approvazione da tutti i presenti, e dopo un'altra scorsa ai lavori la semplice e significativa cerimonia ebbe fine.

S. DANIELE

La festa alla Madonna della Salute

Da circa quattro anni, la festa della Madonna della Salute, la chiesetta attigua al nostro ospitale era andata scemando di importanza.

Quest'anno i borghigiani hanno voluto solennizzarla con grandi festeggiamenti. Al mattino e nelle ore vespertine vi furono grandiose cerimonie religiose.

La borgata era tappezzata di distini bianco-rosso-verdi. Alla sera vi furono fuochi artificial che riuscirono oltre l'aspettativa.

La nostra Banda Municipale ha ripetuto il programma svolto domenica a Cividale:

1. Marcia «La Morena» — 2. Marcia Orientale — 3. Preghiera nel «Mosè» — 4. Preghiera «Lohengrin» — 5. Sinfonia «Tancredi» — 6. Marcia militare.

E' inutile dire che tutta la grande folla che assisteva alla esecuzione del programma applaudiva entusiasticamente i nostri bravi bandisti, assieme al maestro Dini, che si ebbe anch'esso i meritati applausi.

Gli esercenti hanno fatto buoni affari.

Cruciatti Pietro è morto —

Nell'età di 80 anni il proprietario dell'Albergo «Al Friuli», in via Garibaldi, dopo breve malattia, oggi, alle ore 11 serenamente è spirato.

I funerali avranno luogo domani sera, 10, alle ore 17.

Le nostre più vive condoglianze ai figli, alla vedova, ai fratelli e congiunti.

CASSACCO

Sulla battaglia del grano

(9) Ieri fu qui il prof. dott. Botrè per tenere una interessantissima conferenza sulla «Battaglia del grano». Intervennero una sessantina di agricoltori (pochini, però!) i quali ascoltarono con viva soddisfazione il bravo conferenziere, che, col suo dire facile e adatto alla mentalità dei presenti, seppe tenere incatenato l'uditorio dalle 10.30 fino a mezzogiorno.

L'argomento non ha bisogno d'essere illustrato, tanto è la sua palpitante attualità. Si raccomanda a questi bravi e laboriosi agricoltori di intervenire più numerosi a queste conferenze, tenute a loro esclusivo interesse. Stavolta verranno certamente messi in pratica tutti i suggerimenti del detto conferenziere. Prova ne sia che si comincia «ipso facto» a impegnarsi per l'acquisto, da parte delle 5 latterie del Comune, di altrettante seminatrici «Sacs», una cioè per ciascuna frazione.

ANDREIS

La ricostruzione del ponte Molassa

(P. Ugo) — Siamo certi che prima del chiudersi la buona stagione l'Ufficio Danni di Guerra di Treviso per mezzo della Sezione staccata di Udine provvederà per la ricostruzione del Ponte Molassa, propriamente quello che allaccia Andreis alla Valle Cellina.

Fu costrutto in cemento ancora nel 1913 dal Genio Militare. Ebbe poca vita perchè le truppe italiane per impedire il passaggio al nemico lo demolirono la sera del 4 novembre 1917.

Durante l'invasione nemica rimase una semplice passerella alquanto deficiente così per permettere il transito personale.

Venuta la resurrezione — così la chiamavano i poveri invasi — fu ricostruito in legno dall'ing. Stattero tenente del Genio Militare, nel 1919. Alzando lo sguardo sopra la porta della Galleria su di una piastra di pietra si legge questa bella dedica: «Abbattuta l'opera vacillante e rozza — che nolenti avevan fatta pel nemico — gli operai di questa Valle diedero — fervida letizia di lavoro a ricostruire il ponte — che riallaccia nell'orrida gola — lo armonioso ritmo — della vita italiana».

Con il passar degli anni divenne molto pericoloso: grazie però all'interessamento dell'ex Sindaco maestro De Zorzi e ultimamente del Commissario Prefettizio rag. Padovan l'autorità ha disposto per il rifacimento del ponte in cemento od in ferro.

Cronaca Cittadina

Le proposte della Camera di Commercio di Udine alla Conferenza Oraria di Padova

Abbiamo dato ieri brevi cenni della Conferenza Oraria tenutasi presso la Camera di Commercio di Padova, rilevando che ad essa aveva partecipato il vice-commissario della nostra Camera di Commercio cav. Girolamo Muzzati.

Di carattere generale delle dichiarazioni dei membri delle Ferrovie fu che gli attuali orari, essendosi addimostrati buoni ed avendo dato sfogo a movimenti e trasporti di importanza mai prima d'ora verificatasi, verranno mantenuti, salvo quei ritocchi la cui convenienza potesse essere addimostrata. Così non potranno essere consentiti aumenti di treni, salvo che in casi eccezionali.

Rileviamo con piacere che tutte le proposte della nostra Camera di Commercio, svolte con competenza dal cav. Muzzati, furono accolte con interesse dai rappresentanti delle Ferrovie in quanto non contrastavano con i criteri da essi esposti. Fu pure promesso di studiare con benevolenza e col desiderio di dare risposta positiva, alla proposta molto importante di rendere facoltative per il pubblico le vie di S. Giorgio di Nogaro, di Portogruaro oppure di Treviso, per raggiungere Venezia. E' da augurarsi che le varie domande di interesse locale come quelle di Moggio, Latisana, Chiusafort, possano venire soddisfatte nella forma proposta od in altra.

***

Le proposte presentate dalla Camera di Commercio alla Conferenza Oraria sono le seguenti:

Comunicazioni con Venezia. — Oltre alla considerazione molte volte fatta della necessità di aumentare la velocità dei treni (per percorrere 135 km. si ha d'uopo di 4 ore!) si fa presente la convenienza, così pel pubblico, come anche per le ferrovie, che siano riconosciute facoltative, (come ante guerra) le vie Udine-Casarsa-Treviso-Venezia, oppure Udine-Casarsa-Portogruaro-Venezia, oppure Udine-S. Giorgio-Mestre-Venezia, perchè i viaggiatori possano percorrere indifferentemente o l'una o l'altra. Questa facilitazione pel pubblico non può arrecare che vantaggio al movimento ferroviario.

La Linea Udine-S. Giorgio Nogaro deve essere considerata e trattata come la vera congiungente di Udine e delle linee che vi fanno capo, colla linea bassa Trieste-Venezia. A questo riguardo, senza chiedere alcuno spostamento dell'orario attuale sulla Udine-S. Giorgio, si domanda che il T. P. che passa alle 6.9 a Cervignano e che ferma quasi ogni giorno per servizio a Latisana, faccia una breve fermata d'orario in quest'ultima stazione.

Linea Casarsa - Portogruaro. — Si chiede che sia ritardata la partenza da Portogruaro del 3520 di minuti 10, e cioè avvenga alle 21.30, perchè si abbia la coincidenza del P. T. che arriva da Venezia alle 21.42 e riparte alle 21.47.

In tal modo, partendo da Venezia col P. T. alle ore 20.15, si potrà avere a Casarsa la coincidenza col 1648 per Udine.

Linea Udine-Venezia. — Si ripetono ancora una volta le lagnanze per la eccessiva lentezza del treno 1648, il quale fa anche un servizio locale Mestre-Treviso duplicato e superfluo.

Poichè l'Amministrazione si è addimostrata contraria al servizio viaggiatori sui treni merci e non ha accolto le proposte ripetutamente fatte da codesta Camera in riguardo, si richiama l'attenzione delle ferrovie sul la necessità assoluta che gli importanti centri di Codroipo e di Sacile possano avere un treno dal capoluogo di provincia dopo le 17.50.

Invero oggi, dopo di tale treno, non v'è, per sette ore, alcun treno da Udine, il che è incompatibile colle necessità di quei fiorenti centri.

Si accenna alla possibilità che il DD. 500 faccia una brevissima fermata nelle accennate stazioni, quando non si credesse utile istituire altro treno serale.

Linea Udine-Tarvisio. — Si chiede che venga ritardata di un'ora la partenza del 1631 da Tarvisio che adesso avviene alle ore 4 del mattino. Non sussiste il fatto accampato dalla Ferrovia che tale treno porti a Udine operai e derrate alimentari per le quali sia necessario in ora così mattutina l'arrivo a Udine, nè vi ha opportunità di coincidenze con Venezia o Trieste.

Linea Udine-Trieste — Per facilitare le comunicazioni fra le città di Udine e Fiume, si chiede che venga anticipata di 10 minuti la partenza del 4332 (alle 5 anzichè alle 5.10) e sia pure concessa una brevissima fermata al 704 (diretto da Trieste a Fiume) a Grignano od a S. Croce. Si realizzerebbe così una bellissima coincidenza con Fiume

Linea Gemona-Casarsa-Portogruaro. — Nella direzione Casarsa-Spilimbergo non esistono treni serali, l'ultimo partendo da Casarsa alle ore 17.5. Sono così difficoltate le comunicazioni dal capoluogo della Provincia.

Linea Casarsa-Motta di Livenza e Portogruaro-Motta di Livenza-Treviso. — Per la esperienza di precedenti orari non è inopportuna la raccomandazione che vengano attentamente curate le coincidenze colle linee principali.

L'aerocrociera sull'Europa Orientale

Nel pomeriggio di ieri avrebbe dovuto lasciare il Campo «F. Bonazzi» di Campoformido la squadriglia, giunta l'altra mattina, che si è accinta a compiere un volo sull'Europa Centrale. Invece, le avverse condizioni atmosferiche fecero rinviare ad oggi la partenza.

I velivoli, salvo cause impreviste, prenderanno il volo nel pomeriggio.

REDUCI DA GRADO

Stamane col treno delle 9 da Grado sono arrivati cento bambini reduci dalla Colonia Marina Friulana di quella spiaggia. Erano accompagnati dalla direttrice dott. Zanier e dalle insegnanti. Alla stazione si trovavano ad attenderli l'Ispettore scolastico cav. Toneatto, la vice presidente della Società Protettrice dell'Infanzia sig. Picecco e la maestra sig. Forni. Vi era poi una folla di mamme che fece ai piccoli ritornati, in condizioni floridissime, le più calorose ed affettuose accoglienze.

MOTOCICLISTI E AUTOMOBILISTI
In contravvenzione

Gli agenti dell'Ufficio di Polizia urbana elevarono contravvenzione: al conducente moto 66.299 di proprietà Antonio Milanesi di Udine, perchè transitava per via Poscolle a corsa eccessiva; al conducente l'autocarro 66-1160 di proprietà Augusto Bagnoli, perchè sprovvisto del segnale d'allarmi; a Enrico Carignani conducente la moto 66-2408 perchè transitava per il viale della Stazione a corsa eccessiva; a Vittorio Zatti di Antonio, perchè conduceva la moto 66-2084 munito di libretto di circolazione irregolare, e sprovvisto momentaneamente del patentino.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a O: 749.0 — pressione al mare: 760.6 — temperatura: 17.6 — umidità (0-100): 79 — vento: direzione N. E. forza debole — nebulosità (0-10): 4 — stato del tempo: bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 22.2, minima 13.7 — acqua caduta: mm. 1.40.

Il Convegno agrario di Cividale

La riuscitissima Esposizione, che richiama in questi giorni a Cividale — la perla graziosa del Natisone — una folla di visitatori, certo non potrebbe chiudersi più degnamente che con l'annunciato Convegno Agrario, per trattare problemi di indiscusso valore locale e generale. Ma oltrechè per gli argomenti «in sè» vorranno gli agricoltori friulani trovarsi al Convegno per sentire trattati quegli importantissimi problemi da tre dei più noti e valorosi tecnici dell'agricoltura.

Nella odierna battaglia del grano non solo, ma da anni è noto il nome dell'illustre prof. Todaro, il creatore (è la parola) di quelle varietà di frumenti eletti che tanto hanno contribuito ad aumentare la produzione granaria locale e nazionale. Egli dirà domenica 13 agli agricoltori, colla sua parola piana, nella forma modesta e persuasiva che gli è abituale, nelle genetica vegetale che vuole, attraverso la selezione ginecologica, presentare, strappandole alla natura, le varietà che più si addicono alle diverse terre ed ai diversi climi, di modo che la grave questione frumentaria possa anche da noi divenire in breve, cosa da non più preoccupare Sono note le varietà di frumento che prendono da lui il nome. Accorrano dunque gli agricoltori numerosi ad ascoltare la parola del maestro, onore e vanto italiano.

Il problema della frutticoltura, (per noi tanto interessante) sarà svolto dal prof. Zago, il maggiore frutticoltore della Romagna, e questo basti... La conferenza sulla frutticoltura industriale sarà illustrata da una film che, unita alla brillante parola del prof. Zago, indubbiamente varrà a spingere gli agricoltori verso quella forma industriale-cooperativa della frutticoltura che anche da noi, come in altre zone, potrebbe essere fonte meravigliosa di florido commercio.

L'on. Marescalchi parlerà sulla questione del vino. Il problema è di tale importanza che solo la mente e la conoscenza profonda dell'on. Marescalchi possono trattare a fondo.

Il convegno di domenica si presenta dunque di un eccezionale valore e ad esso non devono mancare gli agricoltori che dalle parole dei maestri potranno molto apprendere.

Le bonifiche friulane

Il Magistrato alle Acque per le Provincie Venete e di Mantova, con sede a Venezia, ha pubblicato una interessante monografia, in occasione della Mostra delle bonifiche di Napoli. Detta monografia contiene i dati, completamente aggiornate al 1 luglio corrente anno, delle bonifiche venete, e si occupa largamente di quelle friulane.

Interessante per noi questa parte della pubblicazione, dalla quale desumiamo quelle notizie che meglio lumeggiano il lavoro svolto.

***

Dal 1900 sino agli anni della guerra scarsi e infelici tentativi di esecuzione diretta da parte dello Stato si ebbero nella parte meridionale del circondario idraulico di Udine, col risanamento a scolo naturale dei piccoli bacini, circondanti la laguna di Marano; lavori di canalizzazione e di arginamento furono compiuti nei comprensori delle paludi di Biancure 1 e 2 recinto, nelle paludi di Lanedo, in Famula, in Fraita, in Muzzana del Turgnano e, nella parte alta, opere incomplete furono eseguite nelle paludi Avasinis.

Il graduale costipamento, aggravato in taluni luoghi dalla torbosità dei terreni, determinò in breve il peggioramento delle condizioni dei comprensori.

La mancanza di iniziative locali e la necessità di dare impulso alla rinascita della zona, anch'essa gravemente dissestata dalla guerra, determinarono, dopo la vittoria la ripresa e in taluni casi il rifacimento completo dei lavori su piani completamente mutati; alla bonifica naturale, si dovette sostituire quella a scolo meccanico.

Tranne la zona della Pineda Milanese o della Biancure, 2 recinto, nella quale, per la discreta altimetria e per la consistenza dei terreni, la bonifica a scolo naturale è apparsa ancora possibile, in tutti gli altri piccoli bacini della Bassa Friulana è già stato attuato, trovasi in corso di attuazione oppure è allo studio il prosciugamento a scolo meccanico.

Lo Stato ha eseguito, per mezzo dell'Ufficio del Genio Civile di Udine, il risanamento a scopo artificiale dei bacini di Planais (ettari 850) e di Canedo (ettari 2.105), più comunemente conosciuto sotto il nome di Lame di Precenicco, e che comprende, oltre tale territorio, il primo recinto delle Biancure, e le lame di Titiano.

Nel programma di risanamento della zona circostante la laguna di Marano, di imminente attuazione, è compresa la bonificazione della Valle dei Pantani (ettari 520), previa l'aggregazione al comprensorio delle Lame di Precenicco, giustificata da ragioni tecniche, ed economiche; e la bonificazione delle paludi denominate Saline di Marano (ett. 1.800). Infine è in avanzato corso di studio il problema del prosciugamento a scolo naturale delle paludi di Avasinis (ett. 300) problema che ha presentato particolari difficoltà sia dal lato tecnico perchè connesso alla sistemazione, montana dei bacini imbriferi degli affluenti del torrente Leale e sia anche dal lato economico per l'importanza della spesa presunta in relazione alla piccolezza del territorio bonificando.

Queste le notizie sulle bonifiche dirette friulane. Altri dati riguardano quelle dei circondari di Belluno, Rovigo e Padova.

Complessivamente si rileva che molto si è fatto e che molto si farà, mirando sempre al risanamento di vaste zone un tempo sterili ed abbandonate.

SCOTTATO DALL'ACQUA BOLLENTE

Ieri sera è stato accolto all'Ospedale il bimbo Aligio Gori di anni 2, figlio di Giuseppe, da Cargnacco.

Il povero bambino si era rovesciato addosso dell'acqua bollente, riportando ustioni dichiarate guaribili in una ventina di giorni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RICREATORIO CARLO FACCI. — In morte di Giuseppe Rocco: Cossio Attilio lire 5, Vendruscolo Demetrio 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Broili Francesco: Francesco Seccimarro e famiglia 20.

ORFANI DI GUERRA. — In occasione delle nozze d'argento dei coniugi Bolzicco: famiglia Sturolo 20.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: mele 70 a 150; pere 100 a 160; noci 430 a 450; uva 150 a 200; pesche 300 a 450; susini 140 a 170, limoni 10 a 15 l'uno; fichi 150 a 170; corgnole 40 a 60; zucchette 60 a 80; fagioli 50 a 120; tegoline 80 a 90; patate 35 a 50; cipolla 40 a 50; aglio 300 a 500; pomodoro 80 a 100; capucci 30 a 40; cetrioli 100; melanzane 50 a 70; insalata 80 a 100; peperoni 100 a 120.

Piazza XX Settembre: frumento 170; grano giallo vecchio 142; grano giallo nuovo 145; orzo 145; avena 145; segala 145; grano bianco 140.

PROMOZIONE MERITATA

Con nota telegrafica del Ministero delle Comunicazioni, il capo ragioniere delle RR. Poste, cav. Tribuno Boso, è stato promosso all'8. grado.

Auguriamo che tale funzionario, di riconosciuta competenza, dai modi cortesi e molto benvoluto dal personale, sia sempre meglio valorizzato, come merita.

FAUSTE NOZZE

Ieri a Verona seguirono le auspicate nozze della gentile e distinta signorina Maria Sorio di quella città, coll'egregio nostro concittadino Plinio De Anna, professore di musica, figlio dell'egregio sig. Antonio, stimato negoziante di Chiavris.

Ai novelli sposi, cui pervennero tanti doni e attestazioni affettuose, esprimiamo l'augurio nostro più fervido.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — Oggi dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio ultime repliche dell'interessantissimo programma che iersera ha destato l'ammirazione del colto e numeroso pubblico intervenuto alla première.

« La principessa Suwarin » ovvero « La profuga russa » bellissimo dramma moderno della più vibrante passionalità in 6 atti. Fuori programma la comicissima americana in due atti « Pirati del Violoncello »

Domani l'atteso e desiderato spettacolo di lusso « L'Età d'amare » forte romanzo interpretato dal divo Rodolfo Valentino e dalla bellissima Gloria Swanson.

Cronaca Sportiva

La grande riunione ciclistica

Da molto tempo la cittadinanza attendeva la venuta del campione dei campioni Girardengo. Ora che l'avvenimento è prossimo si può immaginare l'interesse che suscita e come sia intensa l'aspettativa.

La Ditta LONGEGA ha voluto dare novella prova di generosità offrendo i premi per la gara di velocità dilettanti, premi veramente munifici e che da oggi sono esposti in una delle vetrine del negozio di Piazza Vittorio Emanuele II.

Il numero degli inscritti a questa interesante gara si fa sempre più numeroso e si prevede che la corsa verrà disputata in cinque batterie.

Domani potremo pubblicare anche la composizione delle due squadre dei professionisti per la prova ad inseguimento

Certamente la gara più interessante sarà il « Gran Premio Udine » per professionisti, gara individuale su 30 giri con traguardo ogni 5.

Sappiamo che l'organizzazione è molto accurata e che verrà posto in vendita un programma dettagliatissimo con tutte le indicazioni delle diverse gare e la possibilità di segnare i risultati.

Le automobili non potranno entrare in campo. Sarà provvisto ad un deposito biciclette ed in appositi chioschi verranno venduti i biglietti per l'ingresso dei cicli e diritto al deposito.

Dalla provincia affluirà certo una quantità di appassionati del popolare sport ciclistico, desiderosi di vedere da vicino il campionissimo Girardengo.

Comunicato dell'Ass. Calcio Udinese

L'Associazione Calcio Udinese ci prega di ricordare che ha fissato le seguenti norme per la stagione sportiva 1925-26:

Riduzioni per i Soci — Hanno diritto alle riduzioni prezzo tribune i soli soci che presenteranno allo sportello biglietti ed alla porta del campo, le tessere nuovo tipo, in regola con i pagamenti mensili.

Giornalisti sportivi — Sono pregati ritirare presso la segreteria dell'Ass. Calcio Udinese (Caffè Commercianti) la tessera libero ingresso valevole per la stagione Sportiva 1925-26.

Soci giocatori — Per l'ingresso al campo in giorno di allenamento e gara sono pregati ritirare presso la Segreteria la tessera nuovo tipo per la stagione 1925-26

SIMPOSIO DEI BIANCO-NERI

Iersera, nei locali del Caffè Commercianti — ove ha sede l'Ass. Calcio Udinese — l'egregio proprietario sig. Pietro Pellegrini volle offrire un rinfresco ai calciatori bianco-neri, per festeggiare il vittorioso inizio della annata sportiva.

Il sig. Pellegrini rivolse ai calciatori parole di plauso e di augurio, alle quali risposero il sig. Enzo Dal Dan per la squadra, e il sig. Gracco Zilli per il Consiglio direttivo.

[redacted]

Rocco Giuseppe e congiunti desolati, partecipano che la salma del loro amato

GIUSEPPE

verrà trasportata dalla Cella Mortuaria del Cimitero al tumulo, questa sera alle ore 17 precise.

Udine, 10 settembre 1925.

La presente serve di ringraziamento a tutti quei pietosi che interverranno alla mesta cerimonia.

[redacted]

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO

PER studio ingegneria cercasi giovane licenza tecnica, buona volontà, ottime referenze. Scrivere Cassetta 61. Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CERCASI in Udine camera ammobiliata con comodo cucina, indipendente. Scrivere: Cassetta 63, Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTINO ammobigliato affittasi a persone distinte, Rivolgersi: Cassetta 57, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORE cerca camera e salotto, ingresso scala, paraggi centro o Stazione. Rivolgersi Cassetta 58, Unione Pubblicità, Udine.

STANZA decentemente ammobiliata, soleggiata con secondo letto, oppure divano cerca subito statale. Rivolgersi cassetta 65, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDONSI case coloniche con otto campi, possesso San Martino. Rivolgersi via Pozzo 30.

AZIENDA rappresentanze tecniche cerca socio disposto assumere direzione e trattazinoe affari. Richiedonsi serie referenze. Scrivere cassetta 62. Unione Pubblicità, Udine.

ULTIMA ORA

La deleg. dei combattenti alleati giunte a Roma

ROMA, 10. — Stamane coi treni delle sette e trenta da Firenze e delle 8.10 da Pisa sono giunte le delegazioni della Serbia, della Rumenia, della Cecoslovacchia, e della Polonia, e una parte di quelle della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti d'America per prender parte al sesto congresso annuale della Federazione internazionale ex combattenti. Erano a riceverli alla stazione la delegazione italiana con a capo i commissari del governo, reggenti, la Federazione nazionale combattenti ed una larga rappresentanza d' ufficiali generali e superiori dei tre decasteri militari. Rendevano gli onori picchetti del Piemonte Reale e della milizia volontaria nazionale. All'arrivo del treno la musica dei RR. CC. ha suonato gli inni delle rispettive nazioni mentre avvenivano le presentazioni, Le rappresentanze dei serbi, [illegible] e dei rumeni appena scesi dai treni hanno ripetutamente gridato: Evviva l'Italia! Evviva la grande Italia! Le bandiere delle delegazioni sono state quindi accompagnate alla saletta reale dove si sono pure scambiati i saluti fra le singole delegazioni e le autorità, mentre la musica suonava tra l'entusiasmo generale gli inni nazionali.

Altre rappresentanze

Alle 20.10 si sono poi riunite a Roma le rimanenti rappresentanze degli ex-combattenti alleati, che partecipano al Congresso internazionale dei Combattenti. Si trovavano alla Stazione a riceverle la delegazione italiana con a capo i commissari del Governo reggenti la Federazione nazionale dei Combattenti, le delegazioni estere giunte in mattinata alcuni ufficiali generali e superiori dei tre dicasteri militari, una rappresentanza del Nastro Azzurro ed una rappresentanza della sezione romana combattenti con bandiera e gagliardetti, un folto gruppo di tramvieri ex-combattenti. Rendevano gli onori picchetti dei granatieri e della M. V. S. N. All'arrivo del treno, la banda dei RR. CC. ha intonato la Marsigliese, seguita dagli inni americano e inglese.

Dopo le presentazioni avvenute nella saletta reale, le rappresentanze e le delegazione intervenute ànno formato un corteo che, preceduto dalla Banda dei RR. CC. ha accompagnato i capi delle delegazioni estere all'Hotel Excelsior in via Vittorio Veneto, dove essi hanno preso alloggio.

Lungo tutto il percorso, una grande folla ha applaudito il passaggio del corteo e le dimostrazioni si sono rinnovate imponenti sotto l'albergo «Excelsior» al grido di: Viva l'Italia. Viva le nazioni alleate!

Il matrimonio della principessa Mafalda

ROMA, 10 — La presidenza del Consiglio dei ministri comunica: S. M. il Re ha fissato la celebrazione del matrimonio di S. A. R. la Principessa Mafalda col Principe Filippo d'Assia per il 23 corr. a Racconigi.

L'on. Farinacci visita la Puglia

ROMA, 10. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito Nazionale Fascista on. Farinacci, cogliendo l'invito rivoltogli dai fascisti pugliesi, ha fissato la data della sua visita in Puglia. Il giorno 26 settembre l'on. Farinacci sarà a Foggia, il 27 a Bari, il 28 a Lecce ed a Gallipoli. Di qui si recherà in auto, attraversando la zona delle bonifiche di Arneo che egli desidera visitare, a Taranto, dove si tratterrà il giorno 29, per poi fare ritorno a Roma.

Lungo colloquio dell'on. Grandi con i ministri di Serbia e Bulgaria

GENOVA, 10. — Ieri sera all'Hotel Beau Rivage, l'on. Grandi sottosegretario di Stato agli esteri, ha avuto un lungo colloquio con Nincic, ministro degli esteri del regno serbo-croato-sloveno e con Kalcoff, ministro degli esteri di Bulgaria.

Una riunione di agricoltori Lombardi a Milano per la battaglia del grano

MILANO, 10. — Sotto la presidenza dell'on. De Capitani si è riunito presso la Cattedra ambulante di agricoltura, il comitato di propaganda per la battaglia del grano. Il Comitato dopo avere ascoltato la relazione programmatica del professor Suresi, ha stabilito di promuovere per il 15 corrente una grande riunione di agricoltori lombardi in Milano, con l'intervento anche di parlamentari e tecnici, per un ampio esame di tutte le necessità agricole della regione.

Medici stranieri ospiti dell'Italia

SAN REMO, 10. — Accompagnati dal comm. Ruata segretario generale dell'Enit sono qui giunti 100 medici stranieri che compiono un viaggio di istruzione in Italia. Al Casino municipale ha avuto luogo in onore degli ospiti un ricevimento al quale sono intervenuti l'on. Casertano presidente della Camera dei deputati, il senatore Nuvoloni, l'on. Moreno e numerose autorità e personalità. Il cav. Boeri presidente della società degli albergatori anche a nome del commissario prefettizio assente ha dato il benvenuto ai medici stranieri. Ha risposto il comm. Ruata ed infine è stata data comunicazione di una relazione del dott. Ansaldi sulle condizioni climatiche della riviera ligure. Nel pomeriggio gli ospiti, in automobile hanno compiuto una escursione nei dintorni.

La grande azione franco-spagnuola nel Marocco
Come è avvenuto lo sbarco sulle coste di Riff

MADRID, 10. — *I primi particolari pervenuti a Madrid sullo sbarco ad Alucemas segnalano che l'operazione, condotta sotto una intelligente direzione ha avuto ottimi risultati. Le navi che avevano cominciato a navigare verso est partendo da Ceuta nella mattinata di domenica scorsa, ricevettero l'ordine fin dalle prime ore di lunedì di continuare il loro viaggio. Esse si trovavano verso mezzogiorno al largo di Alucemas dove incontrarono altre navi francesi e spagnole provenienti da Ceuta, Melilla e da Algesiras. La baia di Alucemas presentava una grande animazione. In totale si contavano 112 navi da guerra ed imbarcazioni di ogni specie. Il mare era tranquillo. Fin dalle prime ore, le navi francesi e spagnole iniziarono un efficace bombardamento della zona montagnosa di Alucemas, mentre tutte le squadriglie di aviazione di Melilla composte da una cinquantina di apparecchi normali e da vari idroplani francesi bombardavano attivamente il territorio dei ribelli. Alcuni pezzi di artiglieria nemica risposero facendo fuoco contro le navi francesi e spagnole che non furono colpite. Soltanto una granata danneggiava leggermente l'istallazione radiotelegrafica a bordo della corazzata "Alfonso XIII." L'istallazione fu riparata immediatamente. Nella notte dal lunedì a martedì furono impartiti gli ordini di sbarco. Le forze del generale Saro cominciarono le operazioni. A causa dell'agglomeramento delle navi la cannoniera Canovas urtò la torpediniera Alcedo danneggiandola, ma l'Alcedo riuscì a rientrare a Melila con i propri mezzi. Dalle cinque del mattino fino alle nove gli aeroplani ed i cannoni della squadra bombardavano di nuovo intensamente le posizioni nemiche e specialmente la penisola di Morro Nuevo. Alle dieci del mattino barche cariche di truppa cominciarono a dirigersi verso la costa. Lo sbarco avvenne alle dodici e cinque. L'operazione si compì con precisione matematica e senza dare luogo ad incidenti. A mezzogiorno preciso i regolari indigeni che si trovavano a terra cominciarono ad avanzare verso le posizioni occupate. Vi furono allora un leggero scontro con il nemico il quale preso però sotto il fuoco della squadra, si ritirò rapidamente e le forze spagnuole raggiunsero senza incidenti i loro obbiettivi, riuscendo a fare prigionieri ed a catturare un abbondante materiale abbandonato dal nemico nella sua fuga.*

Un idroplano spagnolo venne colpito dalla fucileria nemica, ma i piloti poterono ammarrare in prossimità della torpediniera "Somali" che salvò gli aviatori mentre l'apparecchio affondava. Al tramonto le truppe senza essere molestate si stabilivano anche sulla penisola di Morro Nuevo.

La colonna del gen. Saro rinforzata

MADRID, 10. — *Un comunicato ufficiale sulla situazione del Marocco dice: Il generale capo, a bordo della "Alfonso XIII" ancorato a poca distanza dalla base di Alhucema, ha annunciato alle ore nove di stamane che poteva assicurare secondo le proprie osservazioni che l'accampamento stabilito ieri sulla spiaggia di Cabadilla era stato debolmente attaccato. Si lavora con grande attività a rafforzare le fortificazioni e a ultimare i rifornimenti di questa importante base di operazioni. La temperatura è buona. La colonna del generale Saro già molto forte è stata considerevolmente rinforzata da una parte della guarnigione di Melilla. Il generale in capo ha deciso di recarsi per poche ore a Tetuan per impartire gli ordini che esige la situazione generale.*

La marcia in avanti

PARIGI, 10. — Le truppe spagnole, sbarcate ad Alhucemas, fornite di tutti i moderni strumenti di guerra, dopo di essersi senza resistenza assicurate il possesso dei principali punti strategici, marciano in direzione di Aidir, portando così una minaccia che può anche, sviluppandosi favorevolmente, diventare seria per la capitale del Riff e per il grosso delle truppe riffane. In ogni modo questa azione degli spagnoli avrà come primo risultato quello di attirare su questo punto vitale per Abd el Krim delle frazioni numerose e sguernire gli altri settori e favorire l'azione dei fancesi che si annuncia imminente.

Sciagura alpina in Cadore
Guide travolte da una valanga

BELLUNO, 9. — Una valanga è caduta dalla Marmolada ed ha travolto due conosciutissime guide alpine che accompagnavano due persone in gita, facendole precipitare in un burrone. Furono subito organizzate delle squadre di soccorso da parte di alcuni valligiani che sono accorsi sul posto con attrezzi. Le due guide sono state trovate in imminente pericolo di vita.

Treno militare contro uno in manovra

BERLINO, 9. — Stamane, un treno militare in partenza per le manovre, si urtava erttenberg con un gruppo di vagoni che presso la stazione di Donauwerke nel «Wuentrava nello stesso binario e si urtarono tra di loro il carro bagagli che stava dietro la locomotiva ed i carri occupati dai soldati. Il conduttore del treno ed un soldato rimanevano così gravemente feriti da soccombere poco dopo. Altri quattro soldati furono feriti gravemente ed una diecina più leggermente.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

Il mercato ha fatto un brusco voltafaccia da ieri, volgendo a pesantezza fino dall'inizio della seduta. Vendite evidenti di pressione, sfruttanti abilmente l'ulteriore ribasso dei cambi, hanno provocato questa tendenza per la quale tutta la quota dei valori industriali subisce notevoli falcidie dai prezzi di chiusura di ieri. Il mercato dei cambi registra prezzi di forte reazione per tutte le divise principali in confronto della lira. Il Parigi a 111.35 chiude a oltre 5 punti meno di ieri. Altrettanto la sterlina, quotata a 115. Mentre il franco belga segnava ieri 111 è sceso a 106.35; il dollaro da 24.90 si è spostato a 23.70; intanto che il franco svizzero in correlazione da 481.50 è sceso a 456.50. La lira ha avuto aumenti in confronto di tutte le altre divise minori.

CAMBI: Fancia 111.35 Svizzera 456.10 Londra 115; New York 23.65; Berlino 562 e 50; Vienna 343; Bucarest 11.10; Belgio 106.25; Spagna 337½ Praga 70.25; Budapest 0.037.

Rendita 72.75; Consolidato 90.80

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 9 corr.: corso medio lire 69.225; Milano 69.50; Roma 69.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le quotazioni odierne del cambio: Francia 112.75. Londra 116.25, dollari 24, Svizzera 460, Belgio 107.

Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettere intestate rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497)

Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

(Autorizzata con R. Decreto 19 Novembre 1921, n. 1798 — Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 30 Giugno 1925 L. 50,496,143,73

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1925

ATTIVITA'

Prestiti agrari d'esercizio	L.	48.138.999	95
Prestiti agrari per miglioramenti	»	12.849.679	18
Prestiti fondiari agrari	»	9.290.798	—
Prestiti per case coloniche	»	5.669.250	45
Bonifica Agraria	»	6.262.200	—
Cambiali Cessato Consorzio riscontate	»	666.060	—
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	830.829	38
Mutui Speciali Invalidi di Guerra	»	122.650	42
Conti correnti di corrispondenza	»	25.022.030	48
Annualità maturate Mutui Ipot.	»	7.195	28
Debitori diversi	»	1.623.694	50
Sofferenze sospesi	»	—	—
Effetti riscontati	»	12.223.064	75
Totale delle Attività	L.	122.706.452	39
Spese dell'esercizio da liquidare	L.	195.169	—
Valori in deposito a garanzia	»	411.488	91
Somme totali a pareggio		123.313.110	30

PASSIVITA'

Anticipazioni dello Stato	L.		54.036.723	63
Conti correnti di corrispondenza	»		1.622.153	86
Creditori per effetti riscontati	»		12.223.064	75
Creditori diversi	»		2.159.391	22
Risconto dell'Attivo	»		1.305.320	67
Totale delle Passività	L.		71.346.654	13
Patrimonio				
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	4.500.000.—		
Capitale assegnato dall'Ist. Fed.	»	8.000.000.—		
Capitale sottoscritto dai Partec.	»	36.760.000.—		
Fondo di riserva	»	1.058.226.73		
» » straordinario	»	177.917.—	50.496.143	73
Rendite dell'esercizio da liquidare	L.		195.169	—
Depositanti di valori in garanzia	»		1.275.143	44
Somme totali a pareggio	L.		123.313.110	30

Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Avv. Angelo Pancino — Il Direttore della Sezione Dott. Prof. Flavio Berthod — Il Ragioniere della Sezione Rag. Mario Reggiani — Per i Revisori Avv. Riccardo Dalle Mole — On. Co. Ing. Giacomo Miari De Cumani — Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo — Avv. Guido Roggar — Avv. Arnaldo Bosmi

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 8 settembre 1925)

AFFARI APPROVATI

Sedula: modifica regolamento polizia urbana — Palazzolo: aggiunti Reg. polizia urbana — Varmo: trattamento economico al medico condotto — Bertiolo: idem — Prata Pordenone: idem — Arta-Ruglio: idem — Basiliano: idem — Travesio: trattamento economico ai sanitari condotti — Cordenons: idem — Brazzano: trattamento economico alla levatrice provvisoria — Caneva: trattamento economico alla levatrice condotta — Zoppola: idem — Azzano X: idem — Treppo Carnico: idem — Pasian Prato: idem — Prata Pordenone: idem — Bertiolo: idem — Pradamano: id. — Arzene: approvazione spesa impianto ambulatorio medico consorziale — Castelnuovo: riconoscimento servizio prestato dal medico anteriormente al 31 gennaio 1924 — Bretto: adesione consorzio antitubercolare — Corno Rosazzo: adesione lega per la lotta contro il cancro — Precenicco: idem — Arzene: idem — Sesto al Reghena: riconoscimento quinquenni maturati ai sanitari condotti — Sesto al Reghena: riconoscimento quinquenni maturati alle levatrici — Pasian Prato: mutuo L. 49.000 per costruzione scuola in Passons — Castions di Strada: acquisto Romeo Municipio, macchina da scrivere — Paluzza: contributo onoranze Brigata Lazio — Zuglio: svincolo titolo nominativo e cauzionale — Andreis: Tassa bestiame e tassa bestie da tiro e soma — Corno Rosazzo: alienazione beni comunali usurpati — Locavizza: tassa esercizio rivendita — Rodda: indennità servizio attivo ai dipendenti — Pocenia: idem — Colloredo Montalbano: rinnovazione prestito cambiario con Cassa Risparmio per lavori costruzione strada Colloredo-Brazzano — Tarcetta: bilancio 1925 fondo revisione contab. comunale — Rivolto: tassa licenza — Caneva: domanda Soc. Idroelettrica per deviazione di una strada concessione gratuita di area al comune — Spilimbergo: contributo spesa orologio frazione Vacile — Gradisca: cessione terreni per ripristino argine destro Isonzo — Gonars: concessione area nel cimitero per costruzione tombe fam. — Porcia: idem — Udine-Ospedale Civile: contributo lega contro il cancro — Ruda: contributo monumento ai RR. CC. — Gemona: contributo R. Scuola Professionale — Commissione Reale: vendita palazzo Provinciale di Gorizia, via Cavour — Tarcento: concorso del comune per cure termali — Rive d'Arcano: indennità fondo adibito a cava ghiaia per manutenzione stradale — Manzano: contributo Monumento a Giuseppe Giradini — Povoletto: idem — Rivignano, idem — Pinzano, idem — Tavagnacco, idem — Bicinicco, idem — Farra: adesione federazione provinciale Enti Autarchici — S. Vito Fagagna: idem — Barcis, Andreis: trattamento economico al medico — Sesto al Reghena: regolamento organico — Montespino: regolamento organico — Ovaro: svincolo cauzione contratto appalto fornitura ghiaia — Paluzza: tassa famiglia 1925 — Malborghetto: tassa soggiorno — Pordenone: modifica delibera relativa vendita ritaglio stradale — Prato Carnico: frazione bosco Pesariis Miglioria bosco Vallon — Paularo: restituzione deposito cauzionale a Della Schiava — Lauco: frazione Avaglio. Acquisto orologio pubblico — Zuglio: utilizzazione bosco Zot Vampis — Cassacco: contributo Monumento a Giuseppe Girardini — Saga: assegnazione legna da ardere ai comunisti — Corno Rosazzo: contributo istituto friulano emigrazione — Sutrio: istituzione corpo pompieri. Regolamento — Rodda: adesione Federazione Provinciale Enti Autarchici — Campoformido: contributo a Monumento Giuseppe Girardini — Vito D'Asio: idem — Pradamano: idem — Tolmezzo: idem — Mortegliano: idem — S. Vito Torre: tassa famiglia 1925 — Varmo: svincolo cauzione impresa Comisso — Sesto al Reghena: spesa impianto pozzi artesiani — Manzano: contributo lotta contro il cancro — Morsano: aumento interesse sul mutuo con Cassa Risparmio Verona — Udine: contributo Istituto Friulano Emigrazione — Udine: contributo corso maestri alloglotti — Tarvisio, contributo mostre carniche — Prato Carnico: cauzione gratuita piante a fabbriceria per riatto campanile — Aviano: vendita terreno a Zanetta — Chions: contributo monumento a Girardini — Precenicco: idem — Osoppo: idem — Marano: idem — Sagrado: indennità servizio attivo ai dipendenti — Pasian di Prato: idem — Idria di Sotto: tassa esercizio rivendita — S. Vito Torre: idem — Godovici: tassa cani — Dresenza: tassa sulle industrie — Udine: acquisto casetta proprietà Capitolo Metropolitano — Basiliano: regolamento speciale per riscossione dazio su energia elettrica.

AFFARI RESPINTI

Osoppo: ricorso contro tassa famiglia Delecco — Osoppo: ricorso contro tassa famiglia Piccoli — Osoppo: ricorsi contro tassa famiglia — Podraga: ricorso contro tassa bestiame Furian — Maniago: ricorso contro tassa famiglia Selva — idem contro Mazzoli — idem contro Zucchini — Udine: contro Grassi — Ciseris: idem contro Franz.

AFFARI RINVIATI D'ORDINANZA

Casarsa: contributo monumento a Girardini — Corno Rosazzo: investimento capitali — Grimacco: opposizione a vend. casa sita al N. 9 in Grimacco — Malborghetto: adesione Federazione Provinciale Enti Autarchici — Udine, casa di Ricovero: acquisto macchina per polenta — Azzano X: trattamento economico al veterinario — Ragogna: compenso a messo scrivano per recapito lettere e pacchi — Rodda: sussidio pro pesca beneficenza in Fiume — Rivolto: tassa bestiame — Aiba: stipendio dirett. manutenzione stradale — Campoformido: acquisto macchina da scrivere — Cividale: contributo monumento a Girardini — Palazzolo dello Stella: idem — Claut: acquisto fabbricato per ampliamento municipio — Bretto: riparazione campanile — Monte S. Vito: tariffa dazio. Reg. riscossione dazio su energia elettrica — Castelnuovo: indennità servizio attivo ai dipendenti — Ragogna: tassa famiglia — Tapogliano: tassa cani — Cavazzo Carnico: regolamento organico — S. Giovanni Manzano: idem — Chiopris: trattamento ripo Segretario Pelca — Latisana: miglioramenti economici ai dipendenti comunali — Torreano: regolamento organico — Marano: indennità servizio attivo ai dipendenti.

VARIE

Tricesimo: svincolo cauzione De Agostinis a garanzia appalto manutenzione strade (autorizza) — Chions: alienazione terreni ritagli stradali a Guerra (autorizza) — Chions: ricorso contro tassa famiglia Venturini (accoglie) — Pontebba: affittanza quinquennale caccia comunale (approvazione 1925) — Bagnaria Arsa: mutuo suppletivo con Cassa DD. PP. per sistemazione cimiteri di Campolonghetto e Bagnaria, (autorizza) — Piezzo: ricorso contro tassa famiglia ing. Fischer (accoglie) — Latisana: regolamento organico (non approva) — Aquileia: dazio consumo. aumento del quarto (autorizza) — Vito D'Asio: ricorsi contro tassa famiglia (delibera in parte).

AFFARI RINVIATI

ALLA PROSSIMA SEDUTA

Osoppo: tassa esercizio coop. consumo — Lauco: Conato Ortensio. Ricorso addiz. prov. Imposta R. M. — Vivaro: ricorso contro tassa patente Tomasini — Pinzano: ricorsi contro tasse comunali — Pordenone: ricorsi contro tassa esercizio 1921-22 — Precenicco: svincolo canone enfiteutico A. Piazza — Maniago: mutuo lire 300.000 strada Ponte Ravedis — Pordenone: modificazione pianta organica — Enemonzo: riparto risarcimento lavori ricostruzione malghe — Lucinicco: Permuta terreni — Cassacco: concorso onoranze a G. Ellero — Udine: acquisto casetta da Bertoia per ampliamento palazzo Studi Tecnici — Treppo Carnico: reg. organico. Aumento indennità servizio attivo ai dipendenti — Bonte Urabice: addizionale dazio consumo — Gonars: idem — Vivaro: idem — Ruda: idem — Sutrio: idem — Pozzuolo: Bilancio preventivo 1925 — Latisana: idem — Pasiano Pordenone: idem — Treppo Grande: idem — Sable Grande: idem — Premariacco: idem 1925 — Vito D'Asio: congregazione Carità Bilancio 1922-1925 — Coseano: idem — Torreano: idem 1925 — Pozzuolo: idem — Trivignano: idem 1921, '23 '24 — Bretto: idem 1924, 1925 1927 — Pagnacco: idem 1925 — Resiutta: idem 1924-25 — Magnano Riviera: idem 1925 — S. Maria la Longa: idem — Meretto di Tomba: Bilancio preventivo 1925 — Trasaghis: dazio consumo — Dogna: reg. organico — Marano: vendita Valle Pantani e cancellazione ipoteche — Attimis: indennità servizio attivo ai dipendenti comunali — Tarvisio: costituz. consorzio medico Camporoso-Fusine — Cassacco: trattamento economico al medico condotto — Arzene: applicazione tassa famiglia — Coseano: regolamento organico — Sambasso: idem — Corno Rosazzo: tariffa dazio. Modifica — Campolongo: tassa bestiame — Gradisca, Farra: costituzione consorzio medico — Gradisca, Sagrado, Villessep Corona, Farra, Gradisca, Mariano, Romans Versa: tariffa daziaria — Pordenone: aumento tariffa daziaria di un quarto — Platischis: nomina messo scrivano Noacco — Cavasso Nuovo: consorzio scrivano Fanna e Arba e scioglimento consorzio con Cavasso Nuovo.

LA GITA DEGLI ALPINI A NEVEA

Si ricorda che domani (Venerdì) alle ore 12 si chiuderanno le iscrizioni alla gita nella zona di Sella Nevea, organizzata dalla sezione di Udine degli ex Alpini. Ecco il programma:

Sabato 12 — Ore 17.48: partenza in treno da Udine — 19.22: arrivo a Chiusaforte (cena al sacco in treno) — 19.30: partenza in carretta per la val Raccolana — 21.30: arrivo al Pian dell'Acqua e inizio della marcia a piedi — 23: arrivo a Nevea, pernottamento.

Domenica 13 — Escursioni facoltative nei dintorni: Monte Canin (m. 2592) da 5 a 6 ore di salita — M. Jof del Montasio (m. 2755) ore 5 a 5 e mezza — M. Cregnedul (m. 2336) da ore 3 a 4 — M. Bila Pec (m. 2143) da 3 a 3 e mezza — M. Poviz (m. 1978) da 2 a 2 e mezza — Sella Prevala (m. 2071) da 2 e mezza a 3.

Per quelli che vogliono far ritorno a Udine nella sera della domenica: ore 14.30, partenza da Nevea a piedi — 15.30, arrivo all'osteria della «Saga» e partenza in carretta per Chiusaforte — 17: arrivo a Chiusaforte — 17.30: partenza in treno — 19.25: arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale «Caffè Commercianti» (via Manin); presso il Bar Cotterli (piazza Vittorio Emanuele) o presso la cartoleria G. B. Cremese (via Cavour).

Possono partecipare alla gita anche i non soci purchè presentati da un socio.

Al Ricovero di Sella Nevea si trova da mangiare e da dormire.

LA GITA ALL'ESPOSIZIONE di Parigi

Dato che della comitiva che inizia il 16 corrente la gita a Parigi in occasione dell' Esposizione Internazionale di Arti Decorative non potrà far parte, per l'imminente chiusura delle iscrizioni, un gran numero di aderenti da ogni parte d'Italia, il Comitato promotore, presieduto dal senatore Corrado Ricci, è venuto nella determinazione di ripetere la gita con l'identico programma, per un secondo gruppo di gitanti, nella settimana seguente dal 23 al 30 settembre.

Come è noto, la quota di partecipazione di lire 1000 dà diritto a: viaggi, vitto e alloggio in ottimi hotels, escursioni, visite, guide, tasse e mance. — Chiedere programmi al Comitato promotore della gita, via Due Macelli 66, Roma.

SCUOLA TECNICA DAZIARIA

Entro la prima quindicina del mese venturo — tassativamente — devesi presentare alla R. Prefettura la domanda in carta da bollo da lire 2 da parte di coloro che intendono prendere parte agli esami di impiegato daziario.

Si fa presente che le domande non vengono accettate se non corredate al completo dei seguenti documenti redatti su carta bollata da lire 3:

1. Certificato di nascita — 2. Id. di buona condotta — 3. id. di cittadinanza italiana — 4. id. penale — 5. id. medico — tutti vistati dal Sindaco senz'aggiunta di bollo e poi legalizzati dalla R. Prefettura con marche da bollo da lire 3.

Coloro che avessero depositato la domanda con qualche documento presso la Scuola Tecnica daziaria, sono invitati a ritirarli per ripresentarli poi al completo quanto prima in uno a lire 20.60 quale tassa governativa.

Si accettano ancora domande per venire ammessi alla Scuola daziaria in precedenza agli esami.

Per informazioni, presso il sig. Enrico Biasutti via Paolo Canciani, N. 19, Udine.

PER LA PESCA DI BENEFICENZA di S. Osvaldo

Ecco il 5. Elenco dei Doni pervenuti per la Pesca di beneficenza che seguirà a San Osvaldo il 13 corr.

S. M. la Regina Madre un servizio da portata in argento; Amministrazione Ospizio Cronici buono Tesoro da L. 100; Cassa di Risparmio di Udine cartella Prestito di L. 100; Società Produttori di latte, Crema, un servizio bicchieri per acqua in cristallo e argento; Sindacato Infermieri del Manicomio un lampadario a 5 fiamme; Fratelli Menazzi una cassa pasta alimentare; Ditta Bassani un cavallo a dondolo; Ditta Pasquale Tremonti una stufa Becchi; Fagli di Fabio Colla 6 coppe in argento dorato; De Puppi co. Guglielmo una cassetta di sicurezza catena; ing. Felice Comi, Milani un artistico orologio da tavolo; Cooperativa Combattenti 2 ombrelli, 2 pagliette, 4 cappelli feltro, 4 paia scarpe; Bissattini Giuseppe una stufa in ghisa; Fratelli Berio, Oneglia, 10 latte olio oliva; Rev. Suore Brefotrofio prov. un cuscino in raso ricamato, una cuffia rosa, un porta guanti, un portapettini ricamato, 3 cestini in perle; Zorzi, due bomboniere; 6 pacchi dentrificio, 6 cipria, 25 libretti opera; Collevatti 50 pacchetti anisette; Cavalletti, una sega; Ditta Volpe 24 cerchi; Fosfori 3 cappelli; Franzolini Quinto un servizio argento; Cogoi Vittorio 2 bottiglie; Delan 3 tazze da caffè latte; Papa Francesco 18 paia tacchi legno; Libreria Editrice Udinese, 2 libri di lettura, 8 quaderni; Gregorutti, un quaderno, un vasetto fiori, unastatuina un lume da notte; Flaibani, 3 cartelli e 2 quadri con cornice; Tonetti 6 bottiglie; Pellegrinotti kg. 0.600 di caffè; N. N., Libri di lettura, album da ricamo e da disegno; Bettarini 4 fiaschetti vino; Rusponi un paio pantofole; Sabbadini Vittorio 6 bottiglie; Celloni Carlo, un paio pianelle; Bergogna Vittorio una rete bicicletta e molti doni utili ad ogni categoria di persone.

Ecco poi un elenco di offerte in denaro: Ditta Contarini L. 100; Cassa di Risparmio Gorizia 50; Alfonsina Levi 30; Tavano Dante 30; Giacomelli 25; Angelo Linda 20; comm. Pizzio 20; Pecile Biagio 20; Bonanni 10; Rova 10; Romanelli, Somma e C. 10; Rusponi Alessio 10; Artuso Luigi 10; Ponton; Pietro 5; Colla 5; Pravisani 5; Mauri Guerrino 5; Bello Riccardo 5; N. N. 3; Tullio Adelchi 2.50; Mistrini Guglielmo 2.50; Edeschi E. 2; Gigante 2; Totale L. 382. Somma precedente l. 3100.25 — Totale generale L. 3482.25.

ADUNANZA DEL CONSIGLIO della Società Oper. Cattolica

Il Consiglio della Società Operaia Cattolica è convocato per domenica 13 alle ore 14.30 per discutere sul seguente ordine del giorno:

Lettura lettera S. E. Arcivescovo e sua risposta — Id. diretta allo Stabilimento S. Jochson, per medaglie, e sua risposta — Presentazione del resoconto amministrativo della Società, primo semestre — Nomina di una Commissione fra soci, per compilare il programma della festa 8 dicembre — Nomina del Comitato d'onore — Deliberazione per la scelta della medaglia commemorativa e approvazione dicitura — Proposta del vice presidente, in riguardo orarii sedute sociali e delibere — Dono pervenuto alla Società — Dispensa medaglie, Anno Santo — Eventuali.

SUL LAVORO

Attilio Novello d'anni 29, fu Francesco, dimorante a San Osvaldo, occupato presso il Molino Storti, riportava sul lavoro, accidentalmente, una ferita abbastanza grave alla mano destra.

Ricorso alle cure dei sanitari del Civico Ospedale, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

CADUTA DALLA BICICLETTA

Ieri mattina, fu medicato al nostro ospedale il sedicenne Alberardo Simonetti di Antonio abitante in Via San Ferm. 2, per una ferita lacero-contusa al gomito destro, riportata cadendo dalla bicicletta in Via Martignacco.

Guarirà in pochi giorni.

CAVALLO RECALCITRANTE

Fu accolto ieri all'ospedale, certo Giovanni Fabbro d'anni 29 di Umberto, da Magnano in Riviera, per una grave ferita alla faccia con frattura dell'osso nasale, causata da un potente calcio di cavallo, aferratogli da questo mentre stava attaccando ad un calesse.

Il fatto avvenne ad Aprato (Tarcento). Salvo complicazioni il Fabbro guarirà in 20 giorni.

FURTI DI PANNOCCHIE

A Lumignacco e dintorni, da vari giorni, si succedevano continui furti nelle campagne, di pannocchie di granoturco.

Malgrado i cani di guardia e la sorveglianza dei proprietari, mai fu possibile acciuffare i ladruncoli. Finalmente ieri, il vigile rurale Angelo Visintin, dopo attive indagini, riuscì ad indentificarne uno; tale Emilio Lodolo fu Gio Batta da Laipacco, d'anni 34. Costui, per ora, è responsabile del furto di 84 pannocchie commesso nel fondo di Luigi Lodolo, a Laipacco.

Il Lodolo Emilio è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

BENEFICENZA

CASA DI RICOVERO — in morte di Regina Clocchiatti: Zucchiatti Giuseppe e figli L. 500.

ISTITUTO TOMADINI — in morte di Regina Clocchiatti: Giuseppe Zucchiatti e figli 500.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: — questa sera: riso e patate, roast-beef, contorno; domani mattina: minestrone, pesce, goulasch o cotechino, contorno; domani sera: farfalline in brodo, vitello in umido, contorno.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTV CHE MVORE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI